



PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE 2005

Parco Naturale Adamello Brenta – Via Nazionale, 24 – 38080 Strembo

INTRODUZIONE

Con il 2005 si chiude, per il Parco, una legislatura fortemente caratterizzata da un preciso percorso indirizzato alla logica della **qualità**, dal quale si è affermata un'idea nuova di Parco come soggetto attivo e promotore di uno **sviluppo sostenibile** per il proprio territorio.

In questi anni, infatti, il Parco ha affermato una propria, riconoscibile visione strategica che si è concretizzata di volta in volta in progetti impegnativi e di largo respiro, affrontati con crescente consapevolezza, convinzione e coerenza e con una parallela capacità operativa: **progetti** che potremmo definire, con un efficace neologismo, "**glocali**" in quanto mossi da intenti strategici generali e poi radicati con successo nel nostro territorio. Progetti che, secondo una logica di Parco-laboratorio (o, meglio, Parco-palestra), siano esportabili anche al di fuori dei confini del Parco.

Merita ricordare le tappe principali di questo coerente percorso che ha inizio nel 2001, con l'ottenimento della **certificazione ambientale ISO 14001**, confermata recentemente a pieni voti nel riesame triennale, la partecipazione al progetto **LIFE Tovel** e la prosecuzione del progetto **LIFE Ursus**.

Apparentemente distanti tra loro, questi tre progetti sono accomunati, oltre che dall'alta significatività interna, dall'aver rappresentato un preciso indirizzo per i successivi programmi del Parco.

In successione, infatti, sono partite numerose iniziative, collegate tra loro da un filo logico che, a posteriori, potremmo definire "della qualità globale" e che hanno sicuramente contribuito a centrare uno degli obiettivi di legislatura che mirava ad affermare la visibilità e il prestigio del Parco in ambito nazionale e internazionale:

- il progetto **Qualità Parco**, nato nella logica del *marketing* territoriale e della qualità diffusa, che ad oggi, nel settore ricettivo turistico, ha "premiato" ben 19 strutture alberghiere, e che è ormai pronto ad estendersi alle altre strutture ricettive, come i campeggi e le strutture "tipiche", e per il quale, nel 2005, verranno definiti i protocolli per il settore agroalimentare, anche a significare l'attenzione che il Parco vuole riservare al settore agricolo e, in particolare, a quello degli alpeggi;

- la **Mobilità sostenibile**, avviata con un eclatante successo nel 2003 in Val Genova e replicato nel 2004 anche in Val di Tovel con analogo, positivo risultato non solo in termini numerici e di gradimento ma anche, e forse soprattutto, in termini di ricaduta culturale a favore di un approccio turistico più consapevole e rispettoso. A questo proposito uno dei principali segnali da cogliere è il successo dei percorsi pedonali – il sentiero delle cascate in Val Genova e il sentiero delle Glare in Val di Tovel – che indicano inquivocabilmente una grande richiesta di percorsi di *trekking* "dolce", a misura di famiglia, che il Parco intende soddisfare;

- l'avvio del processo di adesione alla **Carta Europea del Turismo sostenibile**, che potremmo definire "figlia" del Progetto Life Tovel - di cui riprende la filosofia e, in parte, le metodiche concertative - e che costituisce un impegnativo banco di prova per testare la capacità del Parco di raccogliere stimoli, farsi catalizzatore di istanze innovative e di assumersi un ruolo di guida culturale per la definizione, anche a livello locale, di un modello turistico che altrove è risultato vincente. La massiccia e convinta adesione dei Comuni della Val di Non, da cui è partito il Progetto per poi estendersi al restante territorio, rappresenta una forte apertura di credito che, nel 2005, si traduce in impegno a concretizzare proposte condivise e convincenti.

Il PAG 2005, infatti, dovrà rappresentare una sorta di chiusura del cerchio.

Innanzitutto radicando ulteriormente i progetti avviati e consolidando le iniziative più tradizionali che il Parco, sullo sfondo dei progetti strategici, ha condotto con impegno in questi anni nel campo della comunicazione, della manutenzione del territorio, del sistema dei centri visitatori, della ricerca scientifica, dell'educazione ambientale – puntualmente descritte nelle pagine che seguono. Iniziative che hanno comportato una crescita vigorosa del Parco il quale oggi, impiegando a vario titolo oltre 100 persone, rappresenta una delle realtà occupazionali più importanti del territorio.

In questo contesto rappresenta un **primo importante obiettivo** il consolidamento dei gruppi interni di lavoro nell'educazione ambientale e nella fauna. Il primo, attraverso una progressiva crescita e professionalizzazione dei "mediatori culturali", ha consentito un notevole sviluppo dell'educazione ambientale che, anno dopo anno, ha registrato riscontri sempre più lusinghieri in termini di rapporti, anche istituzionalizzati, con le scuole del territorio, di partecipanti alle attività e di qualità dell'offerta, estesasi via via anche al turismo sostenibile, culminata durante il 2004 nel successo delle iniziative intitolate "Un'estate da Parco". La costituzione di un gruppo di lavoro permanente sulla fauna, invece, risponde principalmente all'imprescindibile esigenza operativa di gestione delle tematiche faunistiche, tra cui quelle della sensibilizzazione/comunicazione, e di sviluppo di nuovi progetti faunistici internazionali e a quella, altrettanto importante, di non disperdere un patrimonio ineguagliabile di esperienze e conoscenze sulla specie simbolo del Parco maturate nel corso del Progetto LIFE Ursus.

In tema di continuità con le politiche già intraprese un **secondo obiettivo** riguarda l'impulso nei confronti del sistema dei centri visitatori. Oltre al completamento del Centro Orso di Spormaggiore, all'inaugurazione del Punto Info di Breguzzo e alla progettazione del Centro faunistico di Spiazzo, già in corso, nel 2005, subordinatamente al buon esito dei finanziamenti su diverse leggi di settore cui il Parco ha necessariamente attinto, prenderanno avvio alcuni importanti lavori: il trasloco/rinnovamento del Centro Visite di Daone presso Villa de Biasi, la ristrutturazione di Casa Grandi a Tuenno, destinata ad ospitare il Centro sullo sviluppo sostenibile, e di Villa Santi a Montagne, destinata a diventare il Centro della formazione e dell'educazione ambientale, l'allestimento del Centro presso il Giardino botanico di Stenico, la progettazione del Centro sull'acqua di Carisolo. Si tratta, con tutta evidenza, di un passo decisivo, e quasi ultimativo, verso la concretizzazione di un ambizioso programma risalente ancora agli anni Novanta.

Ma non mancano, nel PAG 2005, gli elementi di novità: **altri obiettivi** ambiziosi in linea con gli indirizzi sopra descritti e con più generali politiche provinciali.

Il primo, che parte dalla presa d'atto della profonda trasformazione culturale che il nostro territorio sta vivendo e dalla volontà del Parco di esserne partecipe, riguarda la **registrazione Emas**: naturale conclusione dell'innovativo percorso avviato con la Certificazione ambientale, quest'ultimo passo può rappresentare uno stimolo importante, sia per il territorio che per il Parco stesso, verso il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali necessario in un approccio di sostenibilità dello sviluppo.

Nella stessa logica, e con ricadute ancora più dirette, il secondo progetto riguarda la **mobilità sostenibile integrata**.

L'incentivazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico nell'ambito di tutto il territorio del Parco, principalmente da parte dei turisti dell'area, per favorire i trasferimenti in bus tra le diverse località turistiche e le principali mete del Parco (Val Genova, Val di Tovel - che già dispongono di un sistema di mobilità sostenibile interno - i centri visitatori del Parco, le altre emergenze

culturali presenti nel territorio, gli impianti di risalita) risponde a un obiettivo generale, in termini culturali e ambientali, di *sostenibilità* e ad uno specifico di *marketing* territoriale, in quanto presenta e rende disponibile il territorio del Parco in maniera unitaria, qualificando e caratterizzando l'offerta turistica dell'area. Inoltre, legando l'accesso al servizio di mobilità ad una specifica card (la "**parcocard**"), il progetto può diventare il tramite per la messa in rete e la valorizzazione dei numerosi progetti proposti dal Parco nel recente passato (i progetti di mobilità sostenibile locale, Progetto Qualità Parco, Carta Europea del Turismo sostenibile, sistema dei centri visitatori, pacchetti di offerta di turismo sostenibile, escursionismo leggero) che può essere ampliata in sinergia con gli altri operatori economici del territorio, fino a diventare una sorta di "passaporto" per l'offerta turistica sostenibile in tutta l'area.

Infine, proprio sulla sinergia con gli altri soggetti del territorio si gioca un'importante partita.

Il bilancio 2005, infatti, registra una netta **contrazione delle risorse** derivanti dai trasferimenti provinciali, pari al 20% delle spese di investimento.

Questa che sembra essere una tendenza negativa che si protrarrà anche negli anni prossimi, oltre a sollecitare ulteriormente il Parco verso le fonti di autofinanziamento, da un lato lo dirige necessariamente verso una maggiore selettività dei progetti e verso la richiesta di compartecipazione finanziaria ai Comuni; dall'altro a sviluppare una progettualità comune e a **fare sistema**, in particolare, con i nuovi soggetti della promozione turistica locale; ed infine a offrire la disponibilità a svolgere un ruolo di erogatore di servizi, a pagamento, nei confronti di quelle realtà imprenditoriali che mostrano di credere al Parco come risorsa, secondo un approccio coerente con la Carta Europea del Turismo Sostenibile.

IL PAG 2005

Pur in presenza di un netta contrazione dei trasferimenti provinciali (crescita zero sulla parte corrente, meno 20% per gli investimenti) il PAG 2005 registra comunque una pur limitata crescita rispetto all'anno precedente per effetto della previsione di importanti entrate derivanti da contributi su leggi di settore, come descritto nelle pagine che seguono. Si tratta, in particolare, di oltre 1,5 milioni di Euro su leggi dell'Agricoltura e dell'Energia finalizzati alla ristrutturazione di Villa Santi, e di oltre 250.000 Euro sul DOCUP per interventi connessi al rinnovo del Centro Visitatori Fauna di Daone e alla realizzazione di percorsi didattici. A questi si aggiungono le previsioni di oltre 50.000 Euro relativi ad un nuovo progetto LIFE (*Go-green*, descritto nelle pagine che seguono), al presunto avanzo dell'esercizio 2004 (principalmente costituito dal premio provinciale per il contenimento della spesa corrente e l'incremento delle entrate) oltre ad una quota consistente (circa € 250.000) di autofinanziamento connesso alla vendita di gadget, sponsorizzazioni e, soprattutto, erogazione di servizi.

Si tratta, con tutta evidenza, della dimostrazione concreta - e, crediamo, esemplare - della capacità del Parco di superare l'*impasse* derivante dal rigore della manovra finanziaria provinciale, che per l'Ente dovrà assumere, nel prossimo futuro, i connotati di una precisa politica di bilancio.

La struttura del programma annuale di gestione 2005 ricalca quella degli anni precedenti, articolata nelle medesime 5 macroaree: comunicazione, servizi di manutenzione e riqualificazione del territorio, interventi straordinari sulle "case del Parco", ricerca scientifica e interventi di gestione ambientale e pianificazione.

Alle schede descrittive dei singoli interventi, si è optato di far precedere una successione di capitoli introduttivi relativi a ciascuna macroarea, così che già dalla lettura delle pagine iniziali possano emergere le linee progettuali del Programma.

COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE NATURALISTICA

Il settore comunicazione ed educazione naturalistica comprende una molteplicità di attività ed altrettanti canali di comunicazione. Il settore si presenta, per forza di cose, molto variegato, in considerazione del fatto che i pubblici (o per usare il termine inglese, i target) della comunicazione e dell'educazione ambientale sono molti e molto diversi fra loro. In questo scritto, comunicazione ed educazione naturalistica sono accorpate sotto un unico capitolo: una scelta dovuta alla forte correlazione tra le due aree di attività: entrambe volte alla diffusione della cultura ambientale. L'educazione ambientale è, per sua specifica caratteristica, comunicazione, e la comunicazione del Parco è volta soprattutto a veicolare un messaggio di educazione ambientale.

Tra i pubblici di maggiore rilievo va ovviamente citato il mondo scolastico, comprendente tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'efficace comunicazione nei confronti di questo target risulta piuttosto impegnativa: ormai da alcuni anni le offerte didattiche non sono dedicate unicamente alle scuole del Parco o della Provincia ma a quelle di tutt'Italia. Tra gli altri pubblici di rilievo sono ovviamente da citare quello dei residenti, quello dei visitatori occasionali e quello dei turisti abituali. Si possono ricordare infine ulteriori pubblici cui viene rivolta la comunicazione istituzionale: altri enti funzionali ed organi politici ed amministrativi della Provincia e non solo. Ultimo, ma non meno importante, i dipendenti del Parco, cui sempre più in futuro dovrà essere dedicato un apposito impegno di comunicazione interna.

Una tale moltitudine di destinatari delle iniziative di comunicazione del Parco rende di fondamentale importanza la **pianificazione strategica** del messaggio da veicolare. Il messaggio deve essere uniforme nei contenuti e, per quanto possibile, anche nelle sue forme espressive. Per ottenere questo risultato sono indispensabili alcuni accorgimenti: primo fra tutti l'uniformazione della grafica di tutti i prodotti editi dal Parco: dai depliant ai libri, dalle esposizioni permanenti agli stand eccetera. La pianificazione strategica della comunicazione deve rappresentare comunque anche una linea guida per indirizzare le scelte comunicative che vengono prese nel corso dell'anno, a fronte di esigenze che possono intervenire in maniera non del tutto pianificabile.

Negli scorsi anni e sempre più in futuro, gli investimenti in questo settore saranno quindi volti ad una pianificazione di lungo periodo, che possa, in ultima analisi, far crescere la comprensione e il **consenso** attorno agli obiettivi del Parco.

Tra i canali di comunicazione utilizzati dal Parco si ricordano la pubblicitaria (comprendente depliant, libri, la rivista istituzionale, il calendalibro, le locandine ed i poster), gli stand fieristici, l'omogeneizzazione degli arredi sul territorio, la segnaletica, i percorsi didattici e la sempre maggiore attività didattica.

Discorso a parte meritano il progetto Qualità Parco, la Carta Europea del Turismo Sostenibile e il progetto Life Go-Green che rappresentano la spina dorsale per l'apertura di un particolarissimo canale della comunicazione del Parco. Oltre ovviamente ad essere rivolti al target dei turisti, questi progetti sono infatti di importanza strategica e costituiscono fattore fondamentale del dialogo con il tessuto economico, amministrativo, pubblico e privato del territorio protetto.

Il turismo è dunque un settore verso il quale il Parco intende rafforzare il suo impegno, in considerazione del fatto che questo rappresenta un fondamentale fattore di sviluppo socio-economico e possiede un forte potenziale per sostenere attività economiche tradizionali e migliorare la qualità della vita dei residenti. Il turismo inoltre fornisce uno strumento privilegiato per sensibilizzare il grande pubblico al rispetto per l'ambiente.

Mentre si procede con l'attestazione di Alberghi e Garni, il Progetto **Qualità Parco**, è destinato ad ampliarsi: è della fine del 2004 l'approvazione da parte della Giunta Esecutiva dei requisiti per i campeggi e nel 2005 verrà analizzato il settore agro-alimentare con il fine di realizzare appositi protocolli per l'attestazione delle aziende del settore lattiero caseario e dell'apicoltura. Parallelamente proseguirà l'impegno per integrare i protocolli a coprire sempre meglio il settore del ricettivo turistico.

Ulteriore campo d'applicazione del progetto è quello collegato all'attestazione delle scuole del Parco: in tal modo, il progetto potrà diventare anche importante canale per il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle nuove generazioni al rispetto e tutela dell'ambiente. Nell'anno scolastico 2004-05 aderiranno sperimentalmente all'iniziativa due scuole: una Primaria e una Secondaria di primo grado.

La **Carta Europea del Turismo Sostenibile** rappresenta lo strumento di metodo per la definizione delle linee di indirizzo e del giusto procedimento per incoraggiare un turismo che sia sostenibile per le aree protette e, al contempo, attraente per il mercato. Obiettivo ambizioso della Carta è quello di far dialogare insieme, per condividere un progetto, il Parco, gli enti territoriali coinvolti nel suo territorio e le persone che ci vivono, le aziende turistiche locali, i tour operator e il mondo dell'associazionismo.

Il progetto **LIFE Go-Green** prevede invece la creazione di una rete europea di destinazioni turistiche con filiere produttive "verdi", possibilmente certificate o in via di certificazione. Una nuova sfida che potrebbe andare quindi a beneficio di un turismo consapevole e sostenibile, oltre a poter rappresentare la via per raggiungere mercati di grande interesse per tutta l'offerta turistica del territorio.

Per quanto concerne il settore dell'**educazione ambientale** nel corso del 2004 si è rafforzato il gruppo dei mediatori culturali che si è dedicato alla progettazione, programmazione, realizzazione e gestione delle attività didattiche per le scuole. Per l'anno scolastico 2003-04 si è registrato, rispetto all'anno scolastico precedente, l'aumento del 42% del numero di alunni coinvolti. Inoltre, grazie anche alla collaborazione e alla guida di un consulente esterno, aumenta la fitta rete di rapporti che il Parco sta instaurando non solo con le scuole, ma anche con gli altri Enti che si occupano di educazione ambientale.

Per il 2005 l'offerta alle scuole sarà arricchita con il nuovo progetto "Acqua corrente" - sperimentato durante l'anno scolastico 2003-04 con la collaborazione del Museo Tridentino di Scienze Naturali - il progetto "Percorsi natura" in Val di Tovel e un progetto sperimentale inserito nell'area tematica "Tradizione e Cultura" sull'apicoltura. Visto il positivo riscontro, sia in termini di partecipazione, sia in termini di soddisfazione, avuto nell'anno scolastico 2003-04 da parte delle scuole dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della scuola Primaria, per l'anno scolastico 2004-05 si riproporranno le attività e i progetti didattici dello scorso anno con l'obiettivo di consolidare e migliorare la felice collaborazione. Si registra inoltre una sempre maggiore partecipazione alle attività didattiche di scuole e associazioni di tutta la Provincia e delle province limitrofe, anche grazie ai progetti stanziali presso le foresterie di Mavignola e Valagola, proposti nel periodo scolastico e durante la stagione estiva ("Settimane verdi"). Inoltre le stesse strutture hanno ospitato nel 2004 alcuni stage universitari estivi. L'obiettivo per il prossimo anno è di sviluppare nuove collaborazioni con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le foresterie

del Parco, di stage e soggiorni-studio. Si perfezioneranno le proposte estive **"Settimane Verdi"** anche con l'intervento di associazioni che lavorano nel campo dell'educazione ambientale, offrendo nuovi "modi" per vivere il Parco e ampliando i possibili canali di promozione. Oltre alle foresterie di Mavignola e Valagola saranno utilizzate alcune delle numerose baite (es. Casina di Nambino) delle quali dispone il Parco per proporre **pacchetti per le famiglie**. Nel 2004 sono stati formalizzati, con la stipula di apposite convenzioni, i rapporti che già da anni intercorrono con il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il Museo Civico di Rovereto e l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Con il prossimo anno si cercherà di ampliare la rete di relazioni con altri soggetti operanti nel campo dell'educazione ambientale.

Protocolli d'intesa sono stati stipulati, nel corso del 2004, con gli Istituti Comprensivi del Parco; nel 2005 si proporranno collaborazioni e convenzioni in particolare con gli Istituti d'Istruzione Superiore del Parco e con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore non ricadenti nell'area Parco, con l'obiettivo di dare continuità alle attività didattiche e instaurare stretti rapporti tra il settore didattico del Parco e il corpo docente.

Proseguirà nel 2005, con nuovi moduli didattici a tema, il **corso di aggiornamento "Ambiente e Parco"** nato grazie ad un lavoro di coordinamento tra vari Enti; il corso sarà proposto agli insegnanti degli Istituti scolastici del territorio del Parco e agli insegnanti degli Istituti convenzionati con il Parco. Sarà inoltre organizzato un ulteriore corso estivo, rivolto agli insegnanti delle scuole provinciali e delle province limitrofe.

Nei confronti dei residenti si proseguirà con la proposta di un ciclo di lezioni a tema per le Università della Terza Età e del Tempo Disponibile e saranno sperimentate nuove iniziative in ambito di **educazione permanente** attraverso il coinvolgimento delle numerose associazioni culturali presenti sul territorio, delle biblioteche comunali, ecc.

Il settore della didattica - ampliato nel periodo estivo con altri operatori, per lo più studenti universitari formati dal Parco - in collaborazione con il settore Comunicazione, si occupa della progettazione, programmazione e realizzazione delle attività rivolte ai visitatori e **turisti del Parco**. Si consolideranno in quest'ambito le collaborazioni già avviate con le nuove Aziende per il Turismo (ex APT di ambito), per la realizzazione di progetti ed iniziative con obiettivi comuni e condivisi, al fine di ottenere una maggiore efficacia, di ottimizzare le risorse e coniugare svago ed educazione naturalistica, assecondando quindi un approccio turistico innovativo e più rispettoso dell'ambiente, della montagna e delle sue tradizioni.

Inoltre importante è il progressivo autofinanziamento che si registra grazie alle richieste di progettazione e realizzazione di pacchetti a pagamento da parte di Consorzi e altri soggetti.

Obiettivo per il 2005 è quello di ampliare la propria offerta anche ai periodi invernale, primaverile e autunnale; le proposte saranno sia di tipo escursionistico sia di tipo artistico-culturale: dalle brevi escursioni a tema alle giornate in Val di Tovel e Val Genova, dalle uscite fotografiche e corsi di intaglio alle serate naturalistiche oltre alle numerose iniziative per bambini.

Nel corso dell'estate 2005 saranno riproposte le escursioni con le Guide Alpine e le iniziative sulle malghe del Parco: da semplici passeggiate a veri **trekking** di più giorni, principalmente finalizzate alla corretta comprensione e valorizzazione del prezioso patrimonio ambientale e culturale degli alpeggi. Questo progetto, che prende origine dallo studio "Valorizzazione multifunzionale degli alpeggi del Parco" commissionato nel 2001, mira anche alla valorizzazione/utilizzo delle numerose malghe che il Parco ha assunto in comodato negli anni scorsi a seguito dei lavori di ristrutturazione.

Il settore **pubblicitaria** vedrà la creazione di nuovi depliant e locandine, il rifacimento di quelli a carattere stagionale e ovviamente la ristampa dei titoli in esaurimento. Verranno inoltre realizzati **libri** a carattere divulgativo e scientifico. I libri sono evidentemente il principale canale di una comunicazione maggiormente approfondita rispetto alla depliantistica, una forma di comunicazione capace, in parte, di autosostenersi grazie alle vendite. I **gadget**, pur rappresentando un elemento più esplicitamente commerciale, non mancano di veicolare importanti messaggi relativi alla cultura ambientale. Ogni gadget è infatti strettamente correlato alla vita del Parco, rappresentandone elementi caratterizzanti (come ad esempio i peluches) oppure veicolando messaggi relativi al contenimento degli impatti ambientali (si pensi ad esempio ai sacchetti di tela).

Nel corso del 2005 verranno studiati nuovi articoli per arricchire l'assortimento dei gadget e si cercheranno nuovi canali di distribuzione che coinvolgeranno alcuni negozi operanti nel territorio del Parco. Già quest'anno, la rete commerciale si è ampliata offrendo la possibilità agli alberghi che hanno aderito al progetto Qualità Parco di vendere i gadget del Parco fruendo di uno sconto all'acquisto.

Buoni risultati sono venuti dalle strutture informative su cui, da anni, il Parco investe molte risorse. Per quanto concerne i **Centri Visitatori**, si registra un buon successo del rinnovato allestimento dei Tovel, che va ad impreziosire il patrimonio di strutture a disposizione dei turisti. Nel 2004 hanno inoltre operato 9 **Punti Informativi** dislocati nei principali punti di accesso al Parco, 8 dei quali gestiti direttamente da personale del Parco. Anche per il 2005 saranno utilizzati i registratori di cassa portatili (palmari) nei punti vendita ed ai parcheggi. Tale tecnologia, dopo una fase tumultuosa di apprendimento e formazione del personale coinvolto, ha mostrato, nel 2004 la sua efficacia.

Per quanto riguarda la **rivista istituzionale "Adamello Brenta Parco"**, il prossimo anno proseguirà la strategia di realizzare 3 numeri (anziché 4) al fine di contenere le spese di spedizione. Uno dei tre numeri avrà tuttavia una paginazione doppia oppure sarà realizzato uno speciale da allegare ad una delle spedizioni. In tal modo la qualità e la quantità dell'informazione resteranno inalterate ma le operazioni di stampa, confezione e distribuzione saranno effettuate solo 3 volte nell'arco dell'anno. Sempre secondo quest'ottica, saranno contenute le spedizioni gratuite e si considererà concretamente la possibilità di vendita di spazi pubblicitari.

In tema di **sponsorizzazioni**, il 2004 ha visto l'ingresso tra i partner del Parco di Montura (Tasci S.r.l. di Rovereto), che si è posta quale sponsor tecnico (fornitura abbigliamento) ed ha inoltre finanziato alcuni progetti specifici come la realizzazione di una Guida del Parco, la personalizzazione di due bus navetta e la realizzazione di alcuni depliant. La partnership sarà mantenuta anche per il prossimo anno. Rimangono in essere (e lo saranno anche nel 2005) le collaborazioni con gli altri partner : Surgiva, Thun e Cartiere del Garda. Surgiva continuerà l'opera di finanziamento, con Thun si proporranno nuovi progetti mentre rimangono in essere i buoni rapporti con la forniture di oggettistica per specifici progetti. Cartiere del Garda ha mostrato, nel 2004 l'intenzione di intensificare la collaborazione, che rimane sempre di tipo tecnico: sono infatti aumentate le forniture di carta e nel 2005 saranno realizzate nuove pubblicazioni in collaborazione con l'azienda rivana.

Nel 2005 proseguirà infine la tabellazione del Parco, con la segnaletica progettata nel 2003 ed approvata dalla Commissione provinciale tutela del paesaggio. Si tratta di un passaggio fondamentale, destinato ad accentuare la visibilità del Parco e, semanticamente, a radicarne la presenza. Già negli ultimi due anni tale risultato mostra di essere stato raggiunto ed il giudizio, da parte di visitatori ed addetti ai lavori è stato piuttosto positivo.

I SERVIZI DEL PARCO

Questa macroarea rappresenta uno dei caposaldi dell'attività del Parco sul territorio. Attraverso gli interventi di **manutenzione** ordinaria delle infrastrutture ad uso collettivo presenti sul territorio quali strade, sentieri, parcheggi, aree di sosta, e dei numerosi edifici assunti in comodato, il Parco qualifica e caratterizza il proprio territorio, incontrando le richieste delle amministrazioni e dei fruitori. Questi lavori vengono eseguiti prevalentemente in diretta amministrazione facendo ricorso alla manodopera assunta a tempo determinato dal Parco, che nel corso degli anni è andata costantemente aumentando, fino a stabilizzarsi nel 2004 a 16 unità, per un totale di circa 2.464 giornate.

Il Parco ha inoltre intrapreso negli ultimi anni una nuova iniziativa che ha come obiettivo il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali attraverso la manutenzione dei **pascoli degradati** ed il recupero dei **prati abbandonati**. Attraverso questi lavori, oltre a conservare la biodiversità ambientale e le pregevoli caratteristiche paesaggistiche dell'area protetta, il Parco intende affermare il proprio ruolo di erogatore di servizi a favore delle Amministrazioni.

Un altro servizio svolto dal Parco a favore della tutela dell'ambiente è il **controllo del traffico** veicolare e l'attuazione di progetti di **mobilità sostenibile**. Accanto all'ormai tradizionale gestione dei parcheggi in Val di Fumo, Val Algone, e Vallesinella nel 2005, di concerto con le Amministrazioni proprietarie, verrà rinnovato lo sforzo organizzativo di gestione del traffico in Val Genova ed in Val di Tovel abbinato ad un efficiente servizio di trasporto collettivo con bus navetta.

E' strettamente connessa alla buona gestione del territorio anche la tematica dei **rifiuti** a cui il Parco rivolge nel periodo estivo grande attenzione. Si proseguirà con la promozione della separazione dei rifiuti ai rifugisti e ai ristoratori e parallelamente continuerà la campagna di sensibilizzazione volta a far riportare a valle ad ogni escursionista i propri rifiuti, conseguenza dell'eliminazione di tutti i cestini.

Nell'ambito degli **interventi di riqualificazione** del territorio merita ricordare l'intervento di definitiva pedonalizzazione dell'attuale strada lungo il lago di Tovel.

LE "CASE DEL PARCO"

Ancora nel 1991 il Parco ha pianificato localizzazione, funzione e tematismi di quelle che sono definite le "Case del Parco": centri visitatori, foresterie, centri funzionali, ecc. Con modeste varianti rispetto alla pianificazione iniziale, la Giunta esecutiva nel 2002 ha elaborato un Piano pluriennale di investimenti che prevede il completamento delle strutture entro la fine della legislatura. Ciò comporta uno sforzo finanziario straordinario, che dovrà essere supportato da adeguati trasferimenti provinciali, anche su leggi di settore e in particolare sulla legge cosiddetta "dei centri storici", L.P. 1/93 per il finanziamento degli interventi strutturali, sulla legge dell'agricoltura L.P. N. 4/03 e sul Documento Unico di Programmazione della P.A.T. 2000 - 2006 (DOCUP). Tuttavia le pesanti restrizioni economiche programmate dall'attuale Amministrazione Provinciale che vedranno i loro effetti a partire già con il bilancio del Parco per il 2005, comporteranno necessariamente lo slittamento temporale degli interventi su più annualità.

Le strutture programmate nell'ambito dei Comuni del Parco e i tematismi affrontati sono riassunte nella seguente tabella:

N.	Edificio	Comune
1	<i>nuova sede amministrativa</i>	<i>Strembo</i>
2	<i>Centro Visitatori "Fauna"</i>	<i>Daone</i>
3	<i>Centro Visitatori "Orso"</i>	<i>Spormaggiore</i>
4	<i>Giardino Botanico e Centro visitatori "Flora"</i>	<i>Stenico</i>
5	<i>Centro visitatori "Acque"</i>	<i>Carisolo</i>
6	<i>Centro visitatori "Uomo & ambiente"</i>	<i>Tuenno</i>
7	<i>Centro servizi di Tovel</i>	<i>Tuenno</i>
8	<i>Centro di Educazione e formazione ambientale Villa Santi</i>	<i>Montagne</i>
9	<i>Centro veterinario/faunistico</i>	<i>Spiazzo</i>
10	<i>Mediateca</i>	<i>San Lorenzo in Banale</i>
11	<i>Punto info e foresteria di S.A.Mavignola</i>	<i>Pinzolo</i>
12	<i>Foresteria e magazzini il loc. Pesort</i>	<i>Spormaggiore</i>

Di seguito si illustra sinteticamente lo stato di avanzamento di ciascuna struttura.

Nuova sede amministrativa. Nel 2004 si sono completati i lavori di adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze del Parco Naturale Adamello Brenta, si è provveduto all'arredamento degli uffici ed all'insediamento definitivo, nel mese di maggio, del personale. L'inaugurazione ha avuto luogo nel mese di giugno.

Centro visitatori "Fauna". Questa struttura è stata il primo centro visitatori allestito dal Parco, inaugurato nel 2000 all'interno del Municipio di Daone. E' in programma il trasferimento nella nuova pregiata sede di Villa de Biasi, per la quale si stanno completando i lavori di ristrutturazione a cura del Comune di Daone. Il progetto esecutivo è in corso di elaborazione, per cui il trasferimento e l'adeguamento dell'allestimento al nuovo edificio è previsto avvenga nel corso del 2005. Per i costi relativi all'intera operazione di trasferimento del centro si è inoltrata richiesta di finanziamento con i fondi derivanti dal DOCUP.

Centro visitatori "Orso". Il Centro, ospitato all'interno dell'edificio storico denominato "Corte Franca", è aperto al pubblico dal 2001 dopo i lavori di ristrutturazione ed allestimento dello stabile eseguiti dal Parco. Per la stagione estiva del 2003 è stato completato l'ampliamento al primo piano dell'allestimento dedicato alla presentazione del territorio del Parco. Nel 2004 sono iniziati i lavori di ampliamento dell'allestimento al terzo piano, allo scopo di dare adeguato risalto al Progetto "Life Ursus", mentre è prevista la conclusione degli stessi in tempo utile per l'apertura estiva 2005.

Centro botanico e Centro visitatori "Flora". Tale struttura è aperta al pubblico da quattro anni anche se è solo parzialmente allestita. Infatti, dopo i lavori di sistemazione strutturale (sentieri, impianti, ingresso, ecc..) e di parziale tabellazione dei percorsi, nel 2002 sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex sede Bersaglio, conclusi nel 2004. Nel 2003 si è conclusa la progettazione esecutiva dell'allestimento del giardino e del centro visitatori ex Bersaglio; il relativo appalto ha avuto luogo nell'estate del 2004 senza che risulti aggiudicataria alcuna ditta; è dunque indispensabile, non appena decorsi i termini per eventuali ricorsi, ripetere la gara di appalto del servizio di allestimento.

Centro visitatori "Acque". A Carisolo nel 2002 è stato assunto in comodato dal Comune uno stabile per localizzarvi il centro visitatori della Val Rendena. Ottenuto il finanziamento di un contributo dal Servizio Urbanistica della P.A.T.

sulla legge di settore (centri storici), è stato affidato dal Parco, esternamente, il progetto esecutivo relativo alla ristrutturazione dell'edificio, i cui lavori saranno eseguiti a carico del Comune proprietario. Entro il dicembre 2004 è in previsione l'affidamento della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per l'allestimento del centro.

Centro visitatori "Uomo & ambiente". Da tempo è approvato il progetto esecutivo del I lotto dei lavori di ristrutturazione e risanamento organico dell'edificio ex Casa Grandi che ospiterà il centro; nella primavera del 2005, e comunque non appena completate tutte le pratiche burocratiche per il finanziamento dell'opera, è previsto l'appalto e l'inizio dei lavori. Nel frattempo è stato concluso lo studio di fattibilità per l'allestimento del Centro Visitatori dedicato al tema "uomo & ambiente" ed è stato affidato poi nel corso del 2004 l'incarico di progettazione esecutiva del II e ultimo lotto per la ristrutturazione dell'edificio. Per l'intervento di ristrutturazione si beneficia del finanziamento ottenuto dal Comune di Tuenno sulla legge dei centri storici della PAT.

Centro servizi di Tovel. Sono terminati i lavori di ristrutturazione del nuovo Centro servizi di Tovel, come pure i lavori di allestimento, tanto che l'opera è stata inaugurata ed aperta al pubblico per la stagione estiva 2004. Il Centro è dedicato agli aspetti ambientali di grande valore che caratterizzano il Lago di Tovel e la Valle più in generale. La casetta prefabbricata in legno che ospitava l'allestimento del Centro Servizi provvisorio di Tovel è stata smantellata e riposizionata nel Comune di Breguzzo con lo scopo di ospitare un nuovo Punto Info del Parco.

Centro di educazione e formazione ambientale "Villa Santi". Acquistato l'edificio nel 2001, è ora in corso la progettazione esecutiva relativa alla ristrutturazione dell'immobile da realizzare con tecniche di bio-edilizia, di risparmio energetico e per la produzione di energia alternativa. Tale progetto innovativo sotto molti punti di vista vuole essere un progetto pilota con finalità didattiche importanti. Per tali lavori (considerato il grosso sforzo finanziario da intraprendere) sono stati intrapresi diversi canali di finanziamento pubblico (legge dei centri storici della PAT, legge per il piano energetico della PAT, legge per il piano di sviluppo rurale 2004-2006) e pertanto, in base al risultato di tali richieste, si deciderà il finanziamento completo dell'opera entro fine 2004 o successivamente. Nel corso del 2005 è poi previsto l'appalto dei lavori.

Centro veterinario e di osservazione della fauna. Nel 2002 è stato acquistato il terreno su cui realizzare la struttura; l'ufficio faunistico del Parco ha elaborato nel corso del 2004 uno studio di massima per inquadrare l'utilizzo dell'area ed il tipo di struttura necessaria, mentre è in programma, entro la fine del 2004, l'affidamento del progetto esecutivo della struttura.

Mediateca. L'immobile destinato ad ospitare il centro è stato acquistato nel 2001, nel corso del 2002 e del 2003 è stato affrontato uno studio utile a definirne nel dettaglio le funzioni e le modalità di allestimento. Nel corso del 2004 la pratica ha subito un rallentamento in quanto il Comune di San Lorenzo ha avanzato una proposta in base alla quale sarebbe disponibile a cedere al Parco una porzione di un altro edificio completamente ristrutturata in grado di accogliere il centro, cedendo in cambio l'attuale proprietà del Parco. L'operazione di scambio risulterebbe vantaggiosa per il Parco in quanto anche l'attuale proprietà necessiterebbe di grossi interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento impiantistico. Sono tuttavia in corso approfondimenti sulla proposta.

Punto Info, centro didattico e foresteria di Mavignola. Tale struttura è completata e perfettamente funzionante dall'estate 2002. Numerosi sono i fruitori della struttura sia nell'ambito dell'attività didattica rivolta alle scuole, sia come

base di riferimento per ospiti del Parco quali borsisti, tesisti, ricercatori, collaboratori, ecc..

Foresteria e magazzini in loc. Pesort a Spormaggiore. Nel luglio del 2003 il Parco ha accettato in comodato gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento un immobile composto da magazzini e da un appartamento arredato. L'appartamento nel corso del 2004 è stato attivato come foresteria del Parco al servizio di collaboratori, borsisti, tesisti, ecc., mentre per i magazzini è in corso la progettazione per l'adeguamento di un laboratorio di falegnameria.

RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

Raccordandosi con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato scientifico dei Parchi, nel 2005 viene programmata una serie di studi volti a dare un contributo di conoscenza significativa ai fini della pianificazione e della gestione del territorio avviando ricerche che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale.

Tra queste figurano la **Carta degli habitat** dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del territorio a Parco secondo quanto previsto dalla Rete Europea Natura 2000, la pubblicazione dell'**Atlante floristico** del Parco con la relativa cartografia, lo **studio sul disturbo antropico** legato alle attività sportivo-ricreative presenti nell'area a Parco.

Grande risalto verrà dato alle indagini riferite all'acqua –sicuramente uno degli elementi più caratterizzanti il paesaggio del Parco- con le sue varie forme e manifestazioni (ghiacciai, sorgenti, corsi d'acqua, laghi ecc.). E' prevista a tal fine una partecipazione allo studio del bilancio di massa per il **ghiacciaio d'Agola** ed una collaborazione al progetto di ricerca **CRENODAT**: biodiversità e valutazione dell'integrità delle sorgenti del Trentino. Legato al tema dell'acqua sono anche i progetti di gestione ambientale riguardanti lo studio di fattibilità inerente il recupero ambientale dell'area occupata dal **bacino artificiale di S.Stefano**, all'imbocco della Val Genova e lo studio sulla definizione e applicazione del **Deflusso Minimo Vitale** da applicare ai torrenti Algone, Ambiez e Tresenga fortemente compromessi da una serie di cospicue derivazioni idriche a scopo idroelettrico e irriguo che determinano un grave impoverimento delle loro portate idriche.

Sempre in accordo con le linee guida per la ricerca scientifica è prevista una partecipazione a programmi di ricerca volti ad acquisire informazioni essenziali ad una futura rivisitazione del Piano come il progetto **MURST** (Geositi e Geomorfologia: una base di conoscenza, valorizzazione e formazione alla Geodiversità) o la partecipazione al Progetto **INHUMUSnat2000** (Forme di humus indicatori di funzionalità per i siti di Natura 2000).

A supporto delle iniziative sopra elencate è previsto per il 2005 la prosecuzione della borsa di studio ad indirizzo ambientale istituita con il fine di implementare un sistema organico per la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione di tutti i dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica dedicata alla fauna, ultimata la stesura tecnica del Piano Faunistico e in attesa della sua discussione e della successiva approvazione amministrativa, si prevede di attivare alcune attività prioritarie.

In particolare, nonostante a livello formale il progetto Life Ursus, che ha caratterizzato l'attività faunistica del Parco negli ultimi anni, finisca il 31 dicembre 2004, si prevede di proseguire alcune delle attività di conservazione

dell'**orso bruno**. Tali attività dovranno essere rivolte a favorire il buon esito del progetto, ancora da considerare come lontano dall'obiettivo finale.

Proseguiranno le attività di monitoraggio (genetico e tradizionale naturalistico), quelle di comunicazione e le ricerche scientifiche iniziate negli anni scorsi. Verranno inoltre mantenute in essere e incentivate tutte le attività di contatto con le realtà alpine direttamente interessate dalla presenza della specie, nel tentativo di creare sinergie utili per la sua tutela. Tutte le attività rivolte alla conservazione dell'orso potranno essere svolte in appoggio al "progetto di conservazione provinciale" per la specie, che vede come capofila il Servizio Foreste e Fauna della PAT, come previsto dai principi contenuti nelle delibere della Giunta Provinciale n. 1428 (giugno 2002) e n. 1988 (agosto 2002) oltre che sugli indirizzi contenuti nel Piano Faunistico Provinciale e nelle bozze della revisione del Piano Faunistico del Parco.

In accordo al contratto stipulato con l'Unione Europea, nel 2005 proseguiranno inoltre anche le attività connesse al **Progetto LIFE Co-Op** che vede impegnato il Parco in qualità di capofila, con il partenariato dell'Università di Udine, del Ministero delle Foreste sloveno e del WWF Austria.

Sempre in base alle indicazioni contenute nel Piano Faunistico, delle esigenze del Servizio Foreste e Fauna e dello studio effettuato da E. Carlini ("**Lo stambecco delle Alpi nel Parco Naturale Adamello Brenta**"), che evidenzia una situazione preoccupante in merito alle neocolonie dell'Adamello-Presanella frutto delle reintroduzioni 1995-1998, verrà realizzata una nuova fase di monitoraggio degli esiti del progetto.

L'importanza conservazionistica e strategica di uno studio sullo stambecco è cresciuta nel corso degli ultimi 14 mesi, tanto da andare a sostituire il previsto studio sul cervo impostato nel 2004 e di interesse per gli anni futuri. Per tale progetto è previsto anche l'utilizzo di collari GPS satellitari, che potranno essere una utile sperimentazione per un successivo eventuale utilizzo sull'orso, specie sempre al centro delle politiche di conservazione del Parco.

Sempre in accordo con quanto previsto dal Piano Faunistico, si prevede di realizzare un primo anno sperimentale di **monitoraggio quali-quantitativo sulla fauna**, con l'obiettivo di ottenere dati in merito alla diversificazione della zoocenosi e ai gradienti di vulnerabilità nelle diverse zone del Parco.

Il monitoraggio, già impostato nel corso del 2004, si andrebbe ad inserire anche nel contesto del Sistema di Gestione Ambientale del Parco, diventandone una parte essenziale per quanto riguarda la conservazione della fauna.

Nell'ambito dei grandi carnivori, in appoggio al gruppo di lavoro del Prof. Apollonio dell'Università degli Studi di Sassari, il Parco effettuerà una consulenza su di un progetto di cattura di **lupi** nell'area del Casentino (prov. di Arezzo). La consulenza verterà principalmente sulle metodologie di cattura (correlabili a quelle dell'orso) e può essere intesa come una possibilità di maturare una prima esperienza su di una specie che potrebbe in tempi brevi interessare l'area del Trentino Occidentale.

In accordo con quanto previsto gli scorsi anni, nel 2005 dovrà inoltre tenersi il periodico **Workshop** del Gruppo di Lavoro Grandi Carnivori della Rete delle Aree Protette Alpine.

Considerando le diverse iniziative faunistiche previste, si considera essenziale l'attività del "**Gruppo di ricerca e conservazione dell'orso bruno**" che, sulla base di quanto espresso dal Programma Annuale di Gestione per l'anno 2004, è stato progressivamente impegnato sempre di più nell'appoggiare tutte le questioni connesse alla fauna del Parco.

Il consolidamento di tale gruppo interno al Parco, appare come uno degli obiettivi strategici prioritari, anche per economizzare le risorse a disposizione, limitando gli sprechi legati ad un eccessivo turn over di personale e alle periodiche riorganizzazioni che ne dovrebbero conseguire.

Va a questo proposito evidenziato che la fauna, oltre ad essere un importante elemento dell'ecosistema, che il Parco deve tutelare in rapporto ai propri fini istituzionali, può essere anche un argomento importante per dare spunti e informazioni utili nel campo della comunicazione e della didattica.

Proprio in rapporto all'importanza che gli animali stanno acquistando nel contesto sociale nel quale il Parco si trova ad operare (turisti, residenti, gruppi di interesse ecc.) le attività connesse alla fauna possono essere intese come un volano capace di creare occasioni e contatti per facilitare le altre attività del Parco (collaborazioni con istituti universitari e con altri enti, ricerca di sponsor, promozione turistica e culturale dell'area ecc.).

L'attività del Gruppo di ricerca e conservazione dell'orso bruno negli anni futuri dovrà essere il più possibile basata su di una sorta di "autofinanziamento" attraverso la realizzazione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea, dal Fondo Unico della Ricerca provinciale. Non dovrà peraltro essere sottovalutata la possibilità di accedere ad altre forme di finanziamento, quali gli sponsor e più in generale i contributi da parte di strutture private. Nel valutare l'aspetto finanziario vanno infine considerate le spese non sostenute dal Parco ("mancate spese") grazie alla presenza di un Gruppo Fauna, che nell'ultimo biennio si è occupato di realizzare (senza costo aggiuntivi per l'Ente) serate divulgative per turisti, Valutazioni di incidenza, appoggio in progetti legati ai centri visitatori ecc.

A. COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE NATURALISTICA

A. 1 Programmazione di settore

A.1.1 Progetto Qualità Parco

I risultati del 2004:

- 17 alberghi attestati;
- 2 alberghi garnì attestati;
- 2 progetti di attestazione avviati con le scuole;
- approvati i requisiti per i campeggi.

Con il 2005, raggiunto l'obiettivo delineato nel 2004 di creare appositi requisiti per le scuole ed ampliare i requisiti ai campeggi, il lavoro proseguirà quindi nella direzione di:

- nuove attestazioni per:
 - o alberghi;
 - o garnì;
 - o campeggi;
 - o scuole.
- ampliamento progetto:
 - o nuovi requisiti per il settore ricettivo turistico (strutture tipiche);
 - o protocollo per il settore agro-alimentare, in particolare:
 - lattiero caseario;
 - apicoltura.

Per questo settore la fase di studio è iniziata nei mesi estivi del 2004, come definito tra gli obiettivi del PAG dello scorso anno.

Mentre la segreteria tecnica sarà curata internamente, continuerà ad essere esternalizzato l'incarico di verifica, affidato a Det Norske Veritas Italia.

Nel corso del 2004, con la collaborazione di alcuni Dirigenti degli Istituti Comprensivi del Parco, sono stati elaborati appositi protocolli di attestazione delle scuole; nell'anno scolastico 2004-05 aderiranno, in via sperimentale al progetto "Qualità Parco", una scuola Primaria e una scuola Secondaria di primo grado.

A.1.2 Carta Europea del Turismo Sostenibile

Il Parco Naturale Adamello Brenta ha dato avvio, a partire da luglio 2004, al processo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Per aderire alla carta è necessario rispettare tre impegni:

- Scegliere un approccio strategico.
- Adottare l'etica del Turismo Sostenibile.
- Privilegiare il lavoro in partenariato.

L'adozione della Carta prevede un percorso articolato in due fasi:

1. fine 2005-inizio 2006: prevede il processo di definizione della strategia quinquennale di sviluppo sostenibile del turismo in coerenza con i principi della Carta.
2. 2006 - 2011: implementazione delle azioni previste dalla strategia.

Aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile consente al Parco di:

- distinguersi come territorio di eccellenza per il turismo sostenibile;
- gestire meglio i flussi di visitatori e incrementarli in una logica di maggiore qualità e migliore esperienza turistica;
- lavorare meglio con la comunità locale;
- coinvolgere gli operatori del turismo nella propria politica;
- influenzare lo sviluppo del turismo sul proprio territorio;
- rafforzare la propria attività di sensibilizzazione dei visitatori;
- favorire sul proprio territorio uno sviluppo socio-economico nel rispetto dell'ambiente;
- sviluppare prodotti turistici autentici, di qualità e realizzati nel rispetto dell'ambiente;
- dotarsi di un quadro di strumenti per seguire e valutare la politica turistica condotta sul proprio territorio;
- rafforzare il proprio ruolo di ente gestore presso l'opinione pubblica e i propri finanziatori;
- intercettare gli strumenti di finanziamento comunitari.

Nel Parco Naturale Adamello Brenta la Carta è:

- un'occasione Per "mettere a sistema" le iniziative degli ultimi anni e dare vita a progetti di cooperazione con parchi nazionali e internazionali, oltre che per dare continuità all'azione di animazione territoriale intrapresa nella Val di Non con il progetto LIFE TOVEL;
- un'opportunità per comunicare all'esterno le iniziative intraprese dal Parco e per rendere lo stesso competitivo rispetto alla domanda di "ecoturismo". E' inoltre un'opportunità per intercettare i finanziamenti comunitari
- una risposta all'esigenza diffusa nel territorio di diversificare l'offerta turistica locale

L'adesione alla Carta europea è un processo partecipato, che non può quindi prescindere dal costante confronto con attori ed operatori locali.

I grandi temi che la strategia deve affrontare riguardano:

- la valorizzazione dell'identità territoriale;
- l'uso equilibrato delle risorse;
- la riorganizzazione della mobilità e dei trasporti;
- la riorganizzazione urbanistica e territoriale;
- il ri-orientamento del turismo.

L'area protetta sottopone la strategia e il programma di azioni alla verifica di una commissione europea di valutazione nominata da Europarc, che verifica sia la coerenza della strategia rispetto ai criteri stabiliti dalla Carta sia la metodologia seguita nella sua definizione. A tal fine, l'area protetta è visitata da un esperto, incaricato di valutare la qualità del progetto e degli impegni sul territorio.

A.1.3 Progetto LIFE GO-green

Il progetto si articolerà nell'arco temporale che va dal luglio 2005 al luglio 2008 il costo è valutato in 121.980 € ma potrà beneficiare di un cofinanziamento europeo del 45%.

Di seguito le finalità di Go-green:

- Creazione di una rete europea di destinazioni con filiere produttive "verdi", possibilmente certificate o in via di certificazione.
- Aggiunta di nuovi gruppi di prodotto alla filiera, integrazione con i servizi turistici.
- Formazione del personale (turismo e commercio) sull'argomento della certificazione ambientale.
- Forte attività di marketing a livello europeo in occasione di fiere/eventi e sui mezzi di comunicazione.
- Creazione di un sito web "mercato" e una carta di accesso ai servizi e prodotti certificati delle destinazioni.

Attività da svolgere:

- Raccolta dati su prodotti/servizi certificati, in via di certificazione o interessati/idonei a una certificazione ambientale.
- Inserimento dati in un database (fornito dal progetto).
- Organizzazione di alcuni (circa 5) workshop/seminari con associazioni di categoria, operatori locali nel turismo/commercio, gestori/produttori.
- Formazione del personale degli esercizi ricettivi e delle attività produttive. Coordinamento delle attività con quelle delle altre regioni coinvolte nel progetto.
- Scelta di alcuni prodotti/servizi specifici da includere in una "vetrina" da presentare a fiere/eventi internazionali.
- Compilazione di articoli e rapporti sulla situazione attuale e in percorso di progetto, rapporto finale.

A.1.4 Consulenze varie

Premesso che le spese di grafica relativa alla pubblicitaria verrà notevolmente ridimensionata, anche a seguito di una riorganizzazione per la quale si potrà contare su professionalità interne, è prevista invece la consultazione di esperti in riferimento alla specificità di alcuni progetti.

In particolare, il progetto Parco Card richiederà un apporto in termini di progettazione generale e di comunicazione.

E' prevista inoltre una consulenza specifica volta a valutare le premesse socio-economiche per la costituzione di una società pubblico-privata alla quale affidare la gestione di una parte di servizi attualmente erogati dal Parco e a definire conseguentemente il percorso tecnico-amministrativo per la sua eventuale costituzione.

A. 2 Educazione ambientale

A.2.1 Gruppo di animatori per l'Educazione Ambientale

Nel 2005 il settore didattico, sulla base dell'esperienza fatta in questi ultimi anni, perfezionerà le attività didattiche e promozionali già collaudate ed elaborerà nuove proposte, valutando le diverse esigenze dei destinatari: residenti e associazioni locali, studenti e insegnanti delle scuole del Parco ed extra-Parco, visitatori e turisti.

In particolare:

- ideazione e realizzazione di nuove schede e materiali didattici per i progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole;
- sperimentazione, con alcune classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado del Parco, di un progetto legato alla cultura e tradizione locale del mondo dell'alpeggio;
- perfezionamento del progetto in collaborazione con i Rifugi del Parco e le Guide Alpine "Il Parco in quota - a scuola nel rifugio" rivolto a tutte le classi quarte e quinte degli Istituti d'Istruzione Superiore del Parco e Provincia;
- ideazione di nuovi itinerari tematici della durata di una giornata per le scuole;
- definizione di nuove iniziative per l'estate che prevedano l'utilizzo delle strutture residenziali del Parco (foresterie e baite) a favore dei visitatori;
- informazione ed educazione ambientale permanente dei residenti e dei turisti, in particolare durante la stagione autunnale ed invernale, coinvolgendo associazioni e gruppi culturali dell'area Parco;
- strutturazione di pacchetti che offrano a scolaresche o gruppi organizzati l'opportunità di visitare il territorio del Parco e limitrofo nei periodi autunnali e primaverili, stimolando una crescita dell'interesse verso il turismo scolastico da parte degli operatori di settore.
- stipulazione di convenzioni con gli Enti che si occupano di educazione ambientale nell'intento di raggiungere un maggior coordinamento ed una maggiore efficacia.
- collaborazione diretta con le scuole attraverso la stipulazione di convenzioni e protocolli d'intesa per l'inserimento delle unità didattiche del Parco nell'offerta formativa degli Istituti, garantendo continuità alle iniziative di educazione ambientale.
- realizzazione della drammatizzazione dal titolo "Osvaldo e Tito" legata al progetto di reintroduzione dell'orso bruno, durante il periodo scolastico per le scuole dell'Infanzia e le scuole Primarie dell'area Parco.

Continuerà la collaborazione, avviata nell'anno scolastico scorso con il progetto "Emergenza Rifiuti", che ha visto il coinvolgimento di più di 800 alunni, con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale per l'ideazione e promozione di attività legate a tematiche proprie dell'Agenzia quali ad esempio: i rifiuti, l'energia, Agenda 21, rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti.

Nel 2004 è stata stipulata una convenzione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento, soprattutto per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco per le tematiche legate alle scienze naturali.

La collaborazione continuerà nel 2005 per proporre progetti e pacchetti scolastici che avranno come base logistica le strutture di Spormaggiore e il laboratorio allestito nei pressi del Centro Visitatori di Tovel.

Il Parco si è convenzionato anche con il Museo Civico di Rovereto per la realizzazione di progetti, sia nell'ambito dell'educazione ambientale, sia nel campo della ricerca scientifica.

A.2.2 Attività didattica rivolta alle scuole

Per l'anno scolastico 2004/2005 si lavorerà per l'aggiornamento e perfezionamento delle unità didattiche proposte da alcuni anni alle scuole, sia in termini di contenuti sia in termini di materiali e schede guida. Attualmente i

progetti didattici rivolti alle scuole sono 18, suddivisi in tre grandi aree tematiche:

- "Vivere il Parco" con le attività stanziali presso le foresterie e i Rifugi del Parco;
- "Il Parco a scuola" progetti che prevedono incontri in classe con i mediatori culturali e uscite sul territorio;
- "I Centri Visitatori" proposte della durata di una giornata con visita ai centri del Parco e breve escursione;

Novità per l'anno scolastico 2004-05:

- progetto "Acqua corrente", nato dalla sperimentazione svolta nell'anno scolastico 2003/04 (scuole del Parco);
- il progetto "Percorsi natura" in Val di Tovel, nato con il progetto "Life Tovel", che ha visto il rinnovamento del Centro Visitatori sulle rive del Lago e l'allestimento dei nuovi sentieri lungo la Valle di Tovel;
- si specializzerà il pacchetto "Una giornata nel Parco" identificando specifiche tematiche per specifiche valli e zone del Parco.

Nel loro complesso le iniziative didattiche coprono il percorso scolastico che va dalla Scuola dell'Infanzia alle scuole Secondarie di primo grado. In particolare per gli Istituti Comprensivi del Parco convenzionati è previsto a partire dall'anno scolastico 2004-05 un "percorso formativo" che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della scuola Secondaria di primo grado. Esso prevede la partecipazione degli alunni a specifici progetti di educazione ambientale inseriti nel programma e offerta formativa prevista dalla scuola. Inoltre sarà rilasciato ai ragazzi che partecipano ai progetti di educazione ambientale del Parco previsti nel "percorso formativo" un riconoscimento ("diploma") alla fine dell'anno scolastico.

Vengono confermate le visite guidate ai Centri Visitatori e le attività residenziali quali il soggiorno in Valagola e i programmi stanziali presso la foresteria di Sant'Antonio di Mavignola "Parco d'inverno, sentieri sotto la neve" da svolgersi nel periodo invernale e "Parco e Montagna" da svolgersi nel periodo primaverile e autunnale e il progetto "Il Parco in quota - a scuola nel rifugio". Per promuovere le attività stanziali nel periodo autunnale presso la foresteria a Mavignola verranno applicate agevolazioni sul contributo richiesto per la partecipazione al progetto "Parco e Montagna", rivolto soprattutto alle classi prime degli Istituti Superiori e alle scuole Secondarie di primo grado, con l'intento di valorizzare al massimo gli elementi aggregativi e socializzanti che questa esperienza indubbiamente offre.

Gli incontri in classe dei progetti dell'area tematica "Il Parco a scuola" saranno condotti dai mediatori culturali del settore didattico cui si affiancheranno i guardaparco per le uscite sul territorio; per quest'ultimo aspetto si svolgeranno degli incontri a cadenza mensile tra il settore didattico e i guardaparco per l'aggiornamento reciproco, la condivisione di obiettivi e finalità, l'ideazione di nuovi progetti e il miglioramento delle attività già in atto.

Si progetteranno delle unità didattiche specifiche per le scuole superiori e le Università, per queste ultime in particolare si cercherà di creare pacchetti per stage e soggiorni-studio presso le nostre foresterie.

Si concorderanno, come ogni anno, con l'Assessorato all'Ambiente della P.A.T. le iniziative in occasione dell'annuale giornata Europea dei Parchi.

Come voci di spesa aggiuntive figurano i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche e la gestione delle foresterie.

Attrezzature e materiali didattici

Verranno predisposti tutti i materiali didattici necessari per la costruzione di erbari, traccioteche, per effettuare calchi in gesso e per eventuali ulteriori attività didattiche di laboratorio.

Si provvederà all'ampliamento della piccola biblioteca della foresteria di Mavignola, allestita nel 2003, fornendola anche di manuali adatti ai ragazzi per la classificazione e il riconoscimento delle varie specie botaniche e faunistiche nonché per il riconoscimento di materiale geologico ecc.

Saranno acquistati i materiali necessari per lo svolgimento del nuovo progetto "Acqua corrente" (stereomicroscopi, pinzette, retini, pipette,...) e racchette da neve per il progetto residenziale invernale presso la foresteria di Mavignola.

Dovranno essere prodotti o acquistati nuovi sussidi didattici e materiali promozionali relativi ai progetti di educazione ambientale, da distribuire agli alunni coinvolti nelle attività promosse dal Parco o in alternativa a tutte le scuole dei Comuni del Parco.

Aggiornamento insegnanti

Nel 2005 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" partito nel 2003; verranno proposti alcuni nuovi moduli didattici a tema, rivolti non solo agli insegnanti degli Istituti scolastici del territorio del Parco ma anche agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati con il Parco.

Sarà anche organizzato un ulteriore corso estivo, rivolto anche agli insegnanti dell'area esterna al Parco, per promuovere i programmi e le possibilità offerte dal Parco.

Inoltre per l'anno 2005 il Parco si rende disponibile alla partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento proposti dagli altri Enti.

A.2.3 Iniziative di educazione permanente

Turismo nel Parco

La crisi del settore turistico tradizionale, soprattutto estivo, sta stimolando le comunità locali ad un ripensamento circa la propria offerta turistica e in questo contesto il Parco si può considerare come il volano di un nuovo sviluppo economico, in grado di proporre una maniera diversa di "fare turismo" che sfrutti le potenzialità offerte dalla presenza di una vasta area naturale protetta. Concretamente il Parco vuole porre più attenzione alle varie realtà turistiche dell'area Parco diversificando le proposte e calibrandole alle esigenze specifiche di ogni area, tenendo conto anche delle altre numerose iniziative che i Consorzi e le Aziende per il Turismo promuovono.

Di seguito vengono espone le iniziative rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per il 2005:

- escursioni guidate organizzate dal Parco sia nel periodo estivo sia in quello invernale (con l'ausilio di racchette da neve), che prevedono l'affiancamento di un mediatore culturale del Parco alle Guide Alpine;
- alcuni trekking in quota, anche della durata di più giorni, che prevedono il pernottamento presso rifugi ed eventualmente l'utilizzo delle numerose baite di cui dispone il Parco sempre con l'accompagnamento e collaborazione delle Guide Alpine (stagione estiva);

- il progetto "I trekking delle malghe" cercando di identificare al meglio il target al quale rivolgere un'iniziativa di questo tipo e utilizzando vari canali di comunicazione per la promozione (stagione estiva);
- brevi escursioni a tema a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia, alpeggio..) (stagione estiva);
- l'iniziativa "Invito a Tovel" rivolta per l'estate 2004 ai turisti della zona dell'Altopiano della Paganella, sarà proposta anche ai visitatori di altre località del Parco e limitrofe. Analoga proposta dal titolo "Invito in Val Genova" coinvolgerà lo stesso bacino d'utenza. Entrambe le iniziative rientreranno nel più ampio progetto di mobilità sostenibile che ormai da due anni viene organizzato in Val Genova e dallo scorso anno in Val di Tovel; inoltre nelle domeniche primaverili e autunnali saranno organizzate alcune uscite guidate in Val di Tovel rivolte al bacino d'utenza della città di Trento;
- brevi passeggiate per vivere il Parco anche al tramonto e alla sera con l'iniziativa "Emozioni nel silenzio" e sarà riproposta l'attività "Leggere le stelle", con la collaborazione delle biblioteche comunali e del Museo Civico di Rovereto (stagione estiva);
- saranno riviste le attività proposte per l'estate 2004 in Val Genova e Val di Tovel cercando di privilegiare attività organizzate sull'arco di mezza o un'intera giornata e che siano soprattutto integrate nel progetto di mobilità sostenibile, favorendo la partecipazione, non solo del visitatore che si trova già in Valle, ma anche del visitatore che proviene da altre zone del Parco e limitrofe, con l'obiettivo di poter far vivere al turista il Parco nella sua totalità. Sarà riproposto il gioco per bambini "I personaggi della Val Genova tra storia e leggenda" vista la buona partecipazione registrata l'estate scorsa, sia da parte dei giovani residenti che dei giovani turisti (stagione estiva);
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà a Comuni, Consorzi Turistici, Pro Loco e Aziende per il Turismo, che operano sul territorio del Parco, la possibilità di organizzare serate a tema naturalistico (annuale);
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali si organizzeranno alcuni corsi di intaglio del legno, uscite di fotografia naturalistica e mostre nei Centri Visitatori (periodo invernale, estivo e autunnale);
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli animatori culturali;
- nell'ambito del progetto "Qualità Parco" saranno proposti dei pacchetti specifici per gli alberghi attestati;
- attività ludiche per bambini in collaborazione con le nuove Aziende per il Turismo e consorzi turistici che operano nel Parco; (periodo estivo e invernale);
- verranno proposte le "settimane verdi": pacchetti didattici specifici di educazione ambientale rivolti alle associazioni e gruppi organizzati da svolgersi presso le Foresterie di Mavignola e Valagola. Inoltre con la collaborazione di associazioni che operano nel campo del "turismo verde" saranno ideate, organizzate e realizzate alcuni pacchetti settimanali per famiglie e per bambini presso la Casina di Valagola e le baite del Parco da gestire con le Guide Alpine e con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati che operano nel territorio del Parco e mirano ad un turismo rispettoso dell'ambiente (stagione estiva);

- creazione di pacchetti turistici per il Consorzio Adamello Ski in collaborazione con Trentino S.p.A.;
- interventi didattici nell'ambito di escursioni organizzate all'interno del territorio del Parco, dalle Sezioni SAT (periodo primaverile, estivo e autunnale).

Iniziative rivolte ai residenti

Continueranno le iniziative ormai collaudate con alcune associazioni e gruppi culturali del Parco, quali ad esempio, la Comunità Handicap e l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

A.3 Gestione di Centri Visitatori e Punti Informativi

A.3.1 Allestimento Punti Info

Nella primavera del 2005 traslocherà il Punto Info di Breguzzo che verrà allestito in una struttura prefabbricata, già in possesso del Parco. Si dovranno pertanto realizzare dei nuovi pannelli informativi ed acquistare l'arredamento interno.

A.3.2 Gestione diretta di Centri Visitatori e Punti Info

Il Parco gestirà direttamente, tramite proprio personale, il Centro Visitatori "Orso" a Spormaggiore, il Centro Servizi di Tovel e otto Punti Informativi che si elencano di seguito:

- Punto Info a Sant'Antonio di Mavignola;
- Punto Info al Giardino Botanico "Rio Bianco" di Stenico;
- Punto Info a Strembo presso la sede del Parco;
- Punto Info a Vallesinella;
- Punto Info in Val Algone;
- Punto Info in Val Genova "Ponte Verde";
- Punto Info in Val Genova "Ex Elvio";
- Punto Info in Val di Fumo.

A.3.3 Gestione esterna di Centri Visitatori e Punti Info

Per la gestione del Centro Visitatori "Fauna" di Daone e del Punto Info di Breguzzo sono state stipulate due apposite convenzioni, rispettivamente con il Consorzio Iniziative & Sviluppo e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali, che prevedono la messa a disposizione degli operatori addetti al funzionamento delle strutture da parte loro a fronte di una percentuale sugli introiti derivanti dalla vendita di gadgets e pubblicazioni del Parco nonché dai biglietti d'entrata al Centro Visitatori.

Il Parco inoltre collabora alla gestione di altre tre strutture turistico-didattiche importanti per i visitatori del Parco:

- il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T.;
- l'area faunistica dell'orso bruno a Spormaggiore, gestita dalla Pro Loco di Spormaggiore;
- la Segheria veneziana di Molveno, gestita dal Comune di Molveno.

A. 4 Percorsi autoguidati

A.4.1 Progettazione

Sono previste le seguenti progettazioni:

Sentiero Amola. All'interno di un più ampio progetto di ripristino e valorizzazione dell'intera area della Val Nambrone elaborato dal Parco in collaborazione con il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali dell'Università di Padova è in programma la progettazione di un sentiero didattico di rilevante interesse ambientale in località Amola di Nambrone. Nel frattempo nel 2005 si provvederà alla sistemazione del sentiero da un punto di vista strutturale.

Sentiero dell'energia. Sarà progettato anche un sentiero circumlacuale ai laghi di Cornisello, denominato "sentiero dell'energia" allestito in modo da valorizzare oltre alle risorse ambientali di questa zona del Parco anche i grandi lavori idroelettrici iniziati nel 1963 e successivamente sospesi per l'opposizione manifestata dalle Associazioni protezionistiche dell'ambiente.

A.4.2 Allestimento e produzione di materiale divulgativo

In Val Algone è stato realizzato un percorso autoguidato il cui allestimento necessita soltanto della stampa della relativa guida.

A.4.3 Progettazione e allestimento sentieri DOCUP

Nel corso del 2004 si è completata, mediante l'attività del personale del Parco che si occupa di didattica, la progettazione dell'allestimento del sentiero autoguidato riguardante l'orso in Val dello Sporeggio. La realizzazione dell'allestimento è prevista per l'anno 2005. Per i fondi necessari alla realizzazione dell'opera si è inoltrata richiesta di finanziamento sul Documento Unico di Programmazione della P.A.T. 2000 - 2006 (DOCUP).

A completamento dell'esposizione e delle informazioni fornite alle persone che visitano il centro "Fauna" di Daone con i medesimi fondi DOCUP è prevista la progettazione di un percorso didattico interattivo nelle vicinanze del paese di Daone incentrato sulla fauna.

A. 5 Attività commerciale

La produzione di gadgets e pubblicazioni del Parco, messi in vendita in tutte le strutture aperte al pubblico, conferma la sua importanza non solo come fonte di importanti introiti capaci di aumentare significativamente la quota di autofinanziamento dell'Ente, ma anche in quanto ottimo veicolo di comunicazione.

Nel 2005 verrà consolidata la gamma dell'oggettistica marchiata dal Parco, saranno prodotti nuovi articoli, riacquistati quelli in via di esaurimento, il tutto rispettando sempre le indicazioni generali di immagine coordinata.

A. 6 Attività di Promozione

In questo capitolo, rientrano le spese per l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. Tali iniziative, unitamente alla stampa di materiale illustrativo, contribuiscono fortemente alla promozione del territorio dell'area protetta. Tra le iniziative più rilevanti va citata la partecipazione del Parco al Premio Giornalistico Val di Sole anche per il 2005.

Una particolare iniziativa di promozione, che ha preso il via nel 2003 e si è enormemente consolidata è il concorso fotografico "Una foto al mese - Naturalmente Parco". Un concorso che ha mostrato di entusiasmare un numero sempre crescente di concorrenti e che, con costi di gestione bassissimi, permette di incrementare, con scatti spesso di grande pregio, l'archivio fotografico del Parco. Molte delle fotografie pervenute sono già state utilizzate per l'attività di pubblicitaria. Il concorso fotografico si svolge interamente a livello "elettronico". Gli scatti, inviati in formato digitale, vengono giudicati da una giuria interna, che attribuisce, ogni mese, un premio (un gadget e l'abbonamento annuale al notiziario) ai primi tre classificati. Il concorso vede una costante crescita di partecipanti e rappresenta una rara e preziosa forma di comunicazione a due vie direttamente con i visitatori dell'area protetta. Proseguono inoltre le numerose collaborazioni con le aziende di promozione turistica del territorio e con Trentino Spa. Tale collaborazione si concretizza con la presenza di testi, immagini, contenuti definiti dal Parco sulle pubblicazioni edite da tali soggetti.

A. 7 Pubblicistica

A.7.1 La rivista

Un discorso molto attento deve essere fatto in merito alla rivista "Adamello Brenta Parco". Efficace veicolo di cultura della montagna e strumento di trasparenza amministrativa grazie all'inserimento "Parco Informa". I consistenti costi di realizzazione e soprattutto di spedizione inducono a considerare attentamente alcune ipotesi volte al reperimento di fondi per la realizzazione della rivista ed al contempo al contenimento delle spese.

La rivista sarà ancora inviata, per il 2005, in forma gratuita a tutti i capofamiglia residenti nel Parco. Dovranno essere comunque considerate con grande attenzione le spedizioni in abbonamento gratuito e la possibilità dell'inserimento di pagine pubblicitarie. La quantità di inserti non dovrà essere preponderante rispetto alla paginazione e sarà operata una opportuna selezione al fine di ospitare sponsor la cui attività sia in sintonia con gli obiettivi del Parco. La rivista manterrà periodicità quadrimestrale.

A.7.2 Depliantistica

Ormai da alcuni anni, la comunicazione esterna che si avvale di supporti scritti quali depliant, libri, locandine e poster, è stata uniformata secondo un preciso standard grafico. E' ovvio che, a seconda dei canali utilizzati, il progetto grafico viene "coniugato" rapportandolo opportunamente alle dimensioni ed alla forma dei supporti, oltre che, ovviamente, ai contenuti degli stessi.

La depliantistica si suddivide in 7 collane, identificate con i colori dell'iride.

Le collane verde e rossa sono decisamente diverse rispetto alle altre cinque: rappresentano un insieme di pubblicazioni (di cui non è stato ancora prodotto alcun esemplare) che non possono essere propriamente considerati pieghevoli. La collana rossa, "Vademecum" sarà composta da libretti monotematici (flora, fauna ecc.) realizzati con carta plastificata di grande spessore e rilegati a spirale, in modo da rispondere all'esigenza di una grande resistenza e di una grande facilità di consultazione anche durante un'escursione, diventando dei veri e propri "manuali di campo". La collana verde "Percorsi" comprende invece libricini di almeno 32 pagine rilegati con punto metallico. Per queste due collane è ipotizzabile anche la possibilità di vendita (a prezzo comunque agevolato).

- **depliant formato 10 x 21:**

- o collana Attività (giallo)
 - aggiornamento dei pieghevoli a carattere stagionale (es. "Parco estate", "Parco d'inverno" ecc.);
 - realizzazione nuovi pieghevoli in relazione a specifiche attività;
- o collana Progetti (arancione)
 - aggiornamento dei pieghevoli a carattere stagionale (es. "Val Genova – un'avventura speciale", "Val di Tovel – un'occasione di scoperta");
 - realizzazione nuovi pieghevoli per la comunicazione specifica dei progetti;
 - ristampa dei pieghevoli in esaurimento;
- o collana Vivere il Parco (azzurro)
 - ristampa dei depliant in esaurimento
 - eventuale traduzione di alcuni depliant
- o collana Luoghi (blu)
 - prosecuzione dell'attività di "copertura" dell'intero territorio (es. "Vallesinella")
- o collana Visite (violetto)
 - ristampa dei pieghevoli per i centri visitatori di Daone e Spormaggiore
 - creazione di un nuovo pieghevole dedicato al centro visitatori di Tovel

- **libricini formato 10 x 21:**

- o collana Vademecum (rosso)
 - realizzazione del primo volumetto rilegato a spirale dedicato ad un tema specifico (ad es. flora del Parco);
- o collana Percorsi (verde)
 - realizzazione dei libricini rilegati a punto metallico con i percorsi autoguidati per
 - Val Algone;
 - Val di Tovel;

- **locandine:**

- o aggiornamento e ristampa delle locandine promozionali per i Centri Visitatori di Daone e Spormaggiore;
- o realizzazione di una locandina (in linea con le precedenti) per il Centro visitatori di Tovel;
- o realizzazione locandine per le attività estive ed invernali;

- **stand:**
 - o realizzazione nuovi pannelli per il progetto Qualità Parco;
 - o realizzazione pannelli per l'adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile e per il progetto Life Go-Green;
- **ulteriori attività di promozione che potranno rendersi necessarie.**

A.7.3 Altre pubblicazioni

Nel campo della realizzazione di libri il Parco punterà decisamente, per il 2005, sull'incremento del numero di volumi a carattere divulgativo. Sarà riproposto, anche per il prossimo anno, il "Calendalibro"

- **libri:**
Realizzazione di tre nuovi libri della collana "Guide del Parco":
 - o "Le malghe del Parco";
 - o "I laghi del Parco";
 - o "Amico Stambecco".
- **Realizzazione del Calendalibro 2006.**

A.8 Segnaletica e arredi

La segnaletica interna e di confine per il Parco Adamello Brenta, oltre ad essere fondamentale per muoversi sul territorio con consapevolezza, rappresenta un biglietto da visita molto importante per i numerosi fruitori.

Nel 2003 è stata posizionata, a livello sperimentale, la segnaletica in Val Genova che comprendeva cartelli indicatori dei sentieri, dei parcheggi, delle fermate e delle corse dei bus navetta, degli esercizi alberghieri, ecc.... Nel 2004, considerati i buoni risultati, si è proceduto con la posa della segnaletica in Val di Tovel.

Per l'anno 2005 si programma di estendere la posa della segnaletica in Val delle Seghe, in Val dello Sporeggio, nelle zone di malga Arza e di Malga Tassulla e in Val Algone, facendo in parte ricorso ad impegni finanziari assunti sui precedenti esercizi ed in parte inserendoli nel bilancio 2005.

Si intende invece estendere a tutto il Parco la posa della segnaletica di confine nei punti principali di accesso al Parco, nonché di due bacheche nel punto di sosta più importante di ciascuna vallata, riportanti la cartina del Parco, la cartina sintetica della valle con indicati i sentieri e le strutture esistenti, i divieti di carattere generale e un pannello per la sensibilizzazione dei fruitori del parco sul tema dei rifiuti.

Relativamente agli arredi esterni da utilizzare nell'area Parco nel 2004 si è chiesta la collaborazione del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della PAT per la realizzazione di una serie di gruppi arredo e di panche secondo la tipologia approvata dal Parco con il proprio manuale tipologico degli arredi del Parco. La richiesta verrà rinnovata per il 2005. Questi arredi, assieme ad altri che si provvederà ad acquistare direttamente, verranno posizionati nelle aree di sosta in sostituzione dei più fatiscenti.

A.9 Attrezzatura tecnica per il personale

E' prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature consunte in dotazione al personale operante sul territorio ed il cambio dell'attrezzatura tecnica da montagna usurata dei guardaparco.

A.10 Acquisto automezzi di servizio

Si prevede la sostituzione di due mezzi del Parco.

A.11 Acquisto mobili e attrezzature per i servizi dell'Ente

Questa voce prevede l'acquisto delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici o di arredi ad integrazione degli esistenti.

B. I SERVIZI DEL PARCO

B.1 Interventi di manutenzione e conservazione del territorio

B.1.1 Manutenzione della viabilità, della sentieristica e di altre strutture in uso al Parco

Sono anni ormai che il Parco si fa carico, con le proprie squadre di operai, della manutenzione delle principali arterie di penetrazione nell'area protetta e dei sentieri, oltre ovviamente alle strutture in uso al Parco stesso.

Recentemente, la Giunta esecutiva del Parco, in considerazione delle ristrettezze economiche imposte al bilancio finanziario dell'Ente ha ridefinito i propri criteri di intervento sulle strade e sui sentieri ricompresi nei confini del Parco, e precisamente:

Strade

Il Parco curerà la manutenzione ordinaria (pulizia canalette, sistemazioni puntuali della pavimentazione, sfalcio delle banchine e delle scarpate nei tratti a forte necessità, ecc...) delle seguenti strade e parcheggi:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per i laghi di Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza;

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatori;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;

Per tali strade la manutenzione è da intendersi a monte del confine del Parco. Per tutte le altre strade, forestali e non, la manutenzione ordinaria e straordinaria (dalla pulizia canalette alla sostituzione delle stesse, alla fornitura e posa di stabilizzato, alla realizzazione di parapetti, ecc...) sarà a carico degli Enti proprietari che, presentando apposita domanda, potranno beneficiare di finanziamenti su leggi di settore (piano di sviluppo rurale, ecc..).

Sentieri

Il Parco interviene sui sentieri SAT in base alle richieste avanzate dalle Amministrazioni locali o altri Enti o sulla base dei rilievi dell'Ufficio Tecnico o dei Guardaparco, subordinatamente alla formazione di un elenco annuale da parte della Commissione Tecnica tra Parco e SAT, che tiene conto del grado di deterioramento e dell'utilizzo dei sentieri.

Sui sentieri non SAT il Parco potrà intervenire solamente se ricompresi nella tavola 38 dei sentieri del P.d.P. o se di interesse particolare per il Parco stesso.

Al fine di garantire la periodica manutenzione di tutti i sentieri del Parco è in corso la predisposizione da parte dell'Ufficio Tecnico del Parco di un catasto dei sentieri e delle passerelle pedonali in legno, con relativo registro degli interventi.

I lavori di manutenzione consisteranno principalmente nella sistemazione del fondo con realizzazione di gradini, nella regimazione delle acque meteoriche e di scolo, nel taglio delle ramaglie laterali con tendono ad ostruire il passaggio, nella raccolta di eventuali rifiuti sparsi sul territorio, nel rifacimento delle passerelle in legno fatiscenti ed in altri piccoli interventi ritenuti necessari.

Si possono individuare tre tipologie di intervento:

- a) manutenzione ordinaria di sentieri di particolare pregio naturalistico e di alta frequentazione, che si prestano a rivestire un ruolo didattico, al fine di renderli fruibili ad una utenza molto varia, scolaresche, anziani, ecc... ;
- b) manutenzione ordinaria di sentieri ricompresi nella tavola 38 del PdP o di interesse del Parco concordati, se trattasi di sentieri SAT, preventivamente con la Commissione paritetica sentieri SAT-Parco sulla base della disponibilità finanziaria e della forza lavoro del Parco;
- c) interventi straordinari di ricostruzione del fondo, consolidamento dei versanti, modifica dei tracciati, sempre di sentieri ricompresi nella tavola 38 del PdP o di interesse del Parco concordati preventivamente con la Commissione sentieri, ovviamente se trattasi di sentieri SAT.

Relativamente al gruppo a) si prevede il seguente programma:

- manutenzione ordinaria del nuovo sentiero alternativo alla strada della Val Genova (B01) realizzato nel 2003 e nel 2004 dal Parco. Tale sentiero denominato "sentiero delle cascate" si sviluppa dall'abitato di Carisolo fino a Malga Bedole;
- manutenzione ordinaria dei sentieri didattici di Tovel già realizzati e completamento del II° lotto, che comprende la realizzazione del sentiero di collegamento dal rifugio Capriolo al Lago di Tovel, oltre che i sentieri di media quota che conducono alle malghe limitrofe come Malga Tuena, Malga Pozzol, Malga Termoncello, Malga Flavona e completamento del sentiero sul lago di Tovel; tali lavori sono stati in gran parte realizzati nel corso del 2004;
- manutenzione ordinaria dei sentieri dell'area didattica "Rio Bianco" di Stenico, per il quale è in corso l'affidamento dei lavori di allestimento del centro;
- manutenzione ordinaria dei sentieri didattici della Val Algone, compreso il sentiero "Thun" di recente realizzazione;

Relativamente al gruppo b) si prevede:

- manutenzione ordinaria del sentiero SAT 312 che dalla strada per malga Pozzol conduce a malga Denna e si collega al sentiero SAT 306;
- Manutenzione ordinaria sentiero SAT 311 che da Malga Tuenna conduce a Malga Tassulla in Val di Tovel (Tuenna, Cles e Tassullo);
- manutenzione ordinaria del sentiero SAT 371 che da Malga Pozzoi conduce a Malga Flavona in Val di Tovel, proprietà Nesso Flavona;
- manutenzione ordinaria sentiero SAT 230 nel tratto da malga Campo al rifugio San Giuliano;
- completamento della manutenzione straordinaria sentiero di collegamento delle Malghe in Val di Borzago, e precisamente Malga Pagarola, Malga Solarol, Malga Stablei e Malga Negrè, iniziato nell'autunno 2004;

- Manutenzione straordinaria sentiero SAT 232 nel tratto da Malga Ritort al Lago Ritort;
- manutenzione straordinaria del sentiero SAT 219 Ponte Verde-Bivacco Roberti, con posa segnaletica a carico della SAT;
- manutenzione ordinaria sentiero SAT 238 dal Ponte della Canavaccia fino a Malga Plozze in Val Nambrone;
- collegamento tra il sentiero SAT 227 ed il sentiero SAT 220 Migotti in Val Genova. Il tratto da loc. Pedruch fin sotto Malga Cercen Alta è stato sistemato dal Parco nel 2002. Il tratto dall'attraversamento sul rio Zigolon fino all'incrocio con il sentiero Migotti SAT 220, attualmente è inesistente a causa di smottamenti e frane. L'individuazione del tragitto migliore e la sua segnalazione orizzontale sarà curata dalla SAT e la sua sistemazione eventualmente in collaborazione con il Parco;
- manutenzione ordinaria del sentiero che porta dalla Malga Cengledino ai laghi di Valbona nel Comune di Tione di Trento;
- manutenzione ordinaria del sentiero SAT 342 con sostituzione a tratti di staccionata lungo sentiero Ponte della Palù – Malga Senaso di Sotto;
- manutenzione ordinaria sentiero SAT 325 nella zona di Malga Laon in Val Ambiez, Comune di San Lorenzo;
- manutenzione ordinaria del sentiero SAT 326 in Val di Ceda;
- manutenzione ordinaria del sentiero SAT 349 che dalla Val Ambiez collega Malga Asbelz;

Relativamente agli interventi più consistenti di cui al gruppo c) si rimanda al paragrafo C.3.3 "Interventi su altre infrastrutture a servizio del Parco – Sentieri".

Aree di sosta e parcheggi

Nel corso del 2002 è stato definito un manuale tipologico degli arredi del Parco, utile a caratterizzare tutto il territorio del Parco con tipologie omogenee sia in termini di design che di materiali. Per il 2004 è prevista la continuazione dei lavori con la sostituzione dei vecchi arredi ormai fatiscenti con quelli nuovi, conformi al manuale degli arredi.

In particolare, tra gli interventi di recupero ambientale o di manutenzione di aree di sosta e parcheggi, si prevede:

- realizzazione di un punto fuoco "modulo doppio" e relative panche e tavolo in località Pian della Madonna presso il Comune di Sporminore;
- sistemazione dell'area antistante il Centro Visitatori di Tovel;
- partecipazione alle spese per la realizzazione di un'area didattica nei pressi delle ex cave di marmo nella conca di Trivena in C.C. Breguzzo;
- sostituzione dei gruppi arredo esistenti nelle aree di sosta dell'alta Val Algone;
- sostituzione dei gruppi arredo esistenti lungo il percorso circomlacuale di Val Agola;
- realizzazione fontana per abbeverare pecore in loc. Prada in C.C. San Lorenzo in Banale;
- sfalcio dintorni di Malga Asbelz e installazione di un ulteriore tavolo con panche esterno all'edificio di Malga Asbelz qualora vi sia un volo di elicottero già organizzato in zona;
- sfalcio pertinenze di Malga Acquaforte e sostituzione dei vecchi gruppi arredo nonché studio per valorizzare la sorgente "Acquaforte";
- posizionamento di un gruppo arredo vicino all'esistente punto fuoco in località Laston in Val di Tovel;

- sistemazione e aggiunta di un punto fuoco in località Lavacel;
- manutenzione ordinaria parcheggio Pian della sega in Val di Borzago;
- manutenzione ordinaria parcheggio Bissina;
- manutenzione ordinaria parcheggio Vallesinella;
- manutenzione ordinaria parcheggi Val Genova;
- manutenzione parcheggio Baesa in val Ambiez;

Strutture

L'attività di manutenzione comprende anche i lavori per la manutenzione, conservazione e miglioramento degli edifici, in uso o in proprietà, dislocati sul territorio del Parco di cui alla tabella seguente:

N.	Edificio	tipo di possesso
1	<i>cascina Acquaforte</i>	<i>comodato da Comune di Breguzzo</i>
2	<i>parte di Casina Val Agola</i>	<i>comodato da A.S.U.C. di Stenico</i>
3	<i>Bait dei Asni presso Malga Tassulla</i>	<i>comodato da Comune di Tassullo</i>
4	<i>parte cascina Malga Campa</i>	<i>comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>
5	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>comodato da Comune di Spormaggiore</i>
6	<i>parte cascina Malga Flavona</i>	<i>comodato da Nesso Flavona</i>
7	<i>parte cascina malga Asbelz</i>	<i>comodato da Comune di Dorsino</i>
8	<i>parte di cascina Stablei</i>	<i>comodato da Comune di Bleggio Inferiore</i>
9	<i>cascina Nambino</i>	<i>comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>
10	<i>parte di Malga Pagarola</i>	<i>comodato da A.S.U.C. di Borzago</i>
11	<i>parte della cascina Ex-Elvio</i>	<i>comodato da Comune di Strembo</i>
12	<i>parte di Malga Amola</i>	<i>comodato da Comune di Giustino</i>
13	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>comodato da Comune di Commezzadura</i>
14	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>comodato da Comune di Daone</i>
15	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>Area in comodato dal Comune di Strembo</i>

Per tutte questi edifici sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria necessari per la normale conservazione e di gestione delle strutture. Gli interventi riguarderanno ovviamente anche le strutture primarie di cui in precedenza.

Interventi straordinari previsti:

- 1) posa in opera, presso la cascina di Val Agola, di fossa Imhoff per la sedimentazione delle acque nere prima dello scarico in suolo, in sostituzione dell'attuale fosse a tenuta stagna;
- 2) per malga Campa si prevede, successivamente alla pulizia completa dello stallone e il trasporto a valle con l'ausilio di elicottero dell'immondizia presente, l'installazione di due o tre cartelli "qui c'era un cestino" per una sensibilizzazione ambientale all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta.
- 3) sostituzione, previa stesura di un elaborato progettuale, dell'attuale centrale termica della nuova sede del Parco con un generatore di calore ad alto rendimento e potenzialità di circa 70.000 cal/h. e pertanto a norma.
- 4) manutenzione straordinaria ai prospetti esterni dell'edificio "Corte Franca a Spormaggiore" tra cui tinteggiatura intonaco, ante di oscurio e gronda;

B.1.2 Spese per manodopera

Per l'esecuzione in diretta Amministrazione di gran parte dei lavori di cui al punto precedente, il Parco ricorre all'assunzione di personale operaio.

Come nel 2004 anche nel 2005 gli operai saranno organizzati in quattro squadre, così composte:

- nella zona delle Giudicarie Esteriori una squadra da 1 operaio caposquadra a tempo indeterminato e 4 operai qualificati a tempo determinato;
- nella zona Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 1 operaio caposquadra a tempo indeterminato e 4 operai qualificati a tempo determinato;
- nella zona della Val Rendena una squadra da 1 operaio caposquadra a tempo indeterminato e 2 operai qualificati a tempo determinato e una seconda squadra da 1 operaio caposquadra a tempo determinato e 2 operai qualificati a tempo determinato.

Si prevede di mantenere l'impiego di operai per un numero di giornate lavorative pari al 2003 (circa 2460) .

B.1.3 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali

Questi interventi consistono nell'esecuzione di lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli ossia nel contenimento della vegetazione invadente, soprattutto arbustiva, di quella nitrofila in prossimità dei fabbricati e di quella dominata da essenze poco appetibili dal bestiame; i fondi che si impiegheranno per realizzazione questi lavori proverranno dal Piano di Sviluppo Rurale della P.A.T. (misura 15.2). Rientra nel sostegno alle pratiche agricole tradizionali, con finalità legate alla conservazione della biodiversità e del paesaggio anche il recupero di superfici foraggere abbandonate previsto dalla L.P. 14/92 art. 9 sulla quale si reperiscono le risorse finanziarie per eseguire gli interventi.

Nel 2005 si sottoporranno a finanziamento provinciale i lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli di Malga Germenega, Malga Bedole Malga Praino, Malga Val di Fumo e Malga Stabol Marc.

Per quanto riguarda invece il recupero dei prati abbandonati si proseguirà l'intervento in corso sul Monte Prada in collaborazione con il Comune di San Lorenzo in Banale che funge da tramite sia con i soggetti privati proprietari dei prati rimessi a coltura sia con il Servizio Provinciale che finanzia l'intervento.

B.2 Servizi per la riqualificazione ambientale

B.2.1 Gestione e controllo del traffico veicolare

Come negli anni scorsi, il Parco assumerà la gestione dei parcheggi e del traffico veicolare in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella e Val Genova attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di informatori turistici.

In Val Algone il controllo del traffico con contingentamento giornaliero a 50 automobili contemporaneamente ammesse a monte del parcheggio "Brenta", avviato nel 2002, non ha dato esiti del tutto soddisfacenti nell'ultimo triennio e pertanto sarà necessario ridiscutere con l'Amministrazione comunale di Bleggio Inferiore una nuova modalità di gestione della strada.

In Val di Tovel, Val Genova e Vallesinella, ovvero in corrispondenza delle tre principali vie di penetrazione nel Parco del traffico veicolare estivo, saranno installate delle stazioni automatiche fisse per il conteggio dei passaggi di tutti i veicoli; queste postazioni saranno dotate di sistema di trasmissione dati in grado di visualizzare via internet in tempo reale il numero di mezzi transitati.

Per avere sotto controllo il traffico anche nelle altre valli del Parco si opterà per l'utilizzo, previa sottoscrizione di apposito accordo, di centraline mobili di rilevamento di proprietà del comune di Trento da posizionare temporaneamente durante la stagione estiva lungo le altre strade di accesso al Parco.

B.2.2 Mobilità alternativa – servizi navetta

Superata positivamente la difficile prova organizzativa della mobilità sostenibile in Val Genova negli anni 2003 e 2004, ed in Val di Tovel nel 2004 il Parco intende confermare questi servizi migliorando soprattutto i collegamenti con i bacini turistici da dove provengono i visitatori che affluiscono nelle due valli.

Si valuterà quindi assieme ai comuni della Val Rendena e all'Azienda per il Turismo l'opportunità di collegare i bus navetta della Val Genova con il sistema di mobilità vacanze della Val Rendena estendendo il servizio fino a Tione e Madonna di Campiglio.

I collegamenti con la Val di Tovel saranno sperimentalmente estesi alla città di Trento nei fine settimana primaverili ed autunnali con l'intento di favorire un approccio alla valle all'interno di pacchetti strutturati che comprendono anche un'escursione guidata e la visita al Centro Servizi al Lago di Tovel (cfr A.2.3).

B.2.3 Parco Card

Come già detto in premessa, si tratta di un progetto strategico che ha l'obiettivo di veicolare servizi ai turisti che gravitano attorno al Parco. La "*Parco Card*", organizzata e promossa in collaborazione con le locali APT, intende offrire un modo nuovo di muoversi all'interno dell'area del Parco, privilegiando i servizi di trasporto collettivo, promuovendo e mettendo contemporaneamente in rete i diversi servizi e le opportunità culturali dell'area.

C INTERVENTI STRAORDINARI

C.1 Consulenze

C.1.1 Consulenze esterne

Sono compresi in questo paragrafo gli incarichi tecnici e le consulenze che devono essere affidate a professionisti esterni per il loro carattere specialistico o per la mole di lavoro che grava sull'ufficio tecnico.

Rientrano tra questi gli incarichi per rilievi topografici, per la stesura di perizie geologiche, di progettazione, di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza, di collaudi statici e tecnico-amministrativi, progettazione e direzione lavori degli allestimenti dei Centri visitatori, ecc.

Sono previsti i seguenti incarichi:

- progetto preliminare di allestimento del centro visitatori "Uomo & ambiente" da realizzare presso l'edificio Casa Grandi a Tuenno (*priorità 1*);
- progetto esecutivo di allestimento del centro didattico Villa Santi di Montagne (*priorità 1*);
- progetto esecutivo per l'allestimento del Centro visitatori sull'acqua a Carisolo (*priorità 1*);
- progetto esecutivo per l'allestimento del centro didattico Villa Santi di Montagne (*priorità 1*);
- progetto esecutivo dell'allestimento del Punto Info presso la nuova piscicoltura per l'allevamento del salmerino alpino che verrà realizzata dal Comune di Molveno (*priorità 1*);

C.1.2 Indennità di area tecnica per personale Parco

Sono comprese in questa voce le indennità al personale tecnico del Parco per le attività di progettazione e direzione lavori, eseguite all'interno dell'ufficio tecnico.

C.2 Interventi sulle infrastrutture primarie a servizio del Parco

C.2.1 Lavori strutturali

Villa Santi. La progettazione esecutiva è in corso di realizzazione e pertanto nel 2005 si procederà all'approvazione a tutti gli effetti del progetto, all'effettuazione del relativo impegno di spesa ed all'appalto dei lavori, subordinato all'erogazione del contributo ai sensi della L.P. n. 4/03 . E' stata inoltre inoltrata richiesta al Servizio Energia della PAT di un finanziamento al fine di realizzare opere di risparmio energetico e di produzione di energie alternative, mediante l'utilizzo di tecniche di bio-edilizia. la risposta si avrà nel 2005, e qualora il progetto venga riconosciuto come un progetto pilota si potrà raggiungere il finanziamento del 100% delle opere per il risparmio energetico.

C.2.2 Allestimenti

E' in programma l'esecuzione di alcuni allestimenti dei centri del Parco e precisamente:

- giardino botanico e centro visitatori "Rio Bianco" a Stenico, il cui progetto esecutivo è stato elaborato ed approvato. Le procedure della gara di appalto sono state avviate nel 2004 per cui si prevede di espletarle e di fare la consegna lavori nella primavera del 2005.
- "Centro Fauna" di Daone presso il nuovo edificio "Villa de Biasi": lavori di adeguamento del centro fauna - attualmente ospitato presso il Municipio - nella nuova sede di Villa de Biasi, secondo il progetto di allestimento in corso di elaborazione (priorità 2). Per i fondi necessari alla realizzazione dell'opera si è inoltrata richiesta di finanziamento sul Documento Unico di Programmazione della P.A.T. 2000 - 2006 (DOCUP). a valere per l'anno 2005.
- allestimento del Punto Info presso la nuova piscicoltura per l'allevamento del salmerino alpino che verrà realizzata dal Comune di Molveno (priorità 2);

C.3 Interventi su altre infrastrutture a servizio del Parco

C.3.1 Acquisti o affitti

Acquisto manufatti incongrui per demolizione. I manufatti edilizi situati all'interno del Parco Adamello Brenta sono stati catalogati dal Piano del Parco in 14 classi. La prima di queste riguarda i manufatti incongrui, i quali per le proprie caratteristiche estetiche, per i materiali di costruzione impiegati e per l'utilizzo che ne viene fatto sono destinati dal PdP ad essere smantellati. A partire dagli edifici di proprietà pubblica, il Parco intende avviare gradualmente la verifica dello stato autorizzatorio di questi edifici, per attivare conseguentemente l'eventuale procedura di acquisizione e demolizione.

Affitto di una porzione di bosco da gestirsi con finalità didattica in Val Algone. Il Parco ha assunto in affitto per 10 anni dall'A.S.U.C. del Comune di Stenico una porzione di bosco di circa 9 ettari, nei pressi di malga Stabli in Val Algone. Tale bosco misto di latifoglie e conifere verrà gestito per finalità didattiche aventi come tema gli animali del bosco. Alle spese di affitto del bosco e di allestimento dell'area, parteciperà la Ditta Thun, nell'ambito di un progetto di sponsorizzazione.

Affitto riserva colturale di Germenega-Siniciaga. Il Piano del Parco (art. 17) ha individuato nelle valli di Germenega-Siniciaga una riserva a naturalità colturale. Nel 2001 è stata formulata una proposta di valorizzazione multifunzionale delle malghe presenti in quella zona che verrà gradualmente realizzata in accordo con l'Amministrazione proprietaria, l'A.S.U.C. di Mortaso. La stessa nel 2004 ha sottoscritto un accordo che mette a disposizione del Parco per 9 anni la superficie boscata della riserva con lo scopo di osservarne l'evoluzione naturale, come previsto dall'art. 25 L.P. 18/88.

Affitto riserva integrale forestale di Terres. Il Piano di Parco (art. 11) ha individuato come riserva speciale forestale un'area boscata di alto interesse naturalistico situata nel Comune di Terres. Al fine di istituire in quest'area una tutela integrale con sole attività di osservazione scientifica dell'evoluzione

naturale ed incontrollata degli ecosistemi, ai sensi dell'art. 25 L.P.18/88, il Parco ha promosso la stipula di un'apposita convenzione con l'ente proprietario (Comune di Terres) per l'affitto e la gestione diretta della superficie. Le spese di affitto da riconoscere al Comune di Terres per i mancati tagli legnosi saranno sostenute dalla Ditta Thun nell'ambito della collaborazione sopracitata.

Affitto dei terreni destinati a parcheggio in Val Biole nel Comune di Molveno. In località Val Biole, tra Andalo e Molveno, si trova un terreno privato utilizzato come parcheggio. Considerata la posizione strategica per i numerosi visitatori del Parco che gravitano in quella zona, il Parco intende assumere in affitto tali terreni.

C.3.2 Sentieri

Tra gli interventi straordinari più consistenti riguardanti i sentieri del Parco si ha in programma:

Sentiero Nambrone – Amola. Manutenzione straordinaria e valorizzazione del suggestivo sentiero in Val Nambrone, che dal Rifugio Nambrone conduce verso Malga Amola. L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di una serie di camminamenti sospesi su passerella, onde evitare un diffuso calpestio del suolo da parte dei numerosi visitatori;

Sentiero Vallesinella – Casinei. Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del sentiero SAT 317 che da Vallesinella conduce al rifugio Casinei. La parte più consistente dei lavori di radicale riassetto del sentiero, con posa di numerosi scalini in legno, la regimazione delle acque piovane, la delimitazione del tracciato ad un unico percorso eliminando scorciatoie, ecc... è stata eseguita nel 2004;.

Sentiero Laghi Cornisello. Realizzazione sentiero circumlacuale ai laghi di Cornisello, recuperando vecchie strade, sentieri, gallerie, ecc..; in seguito il sentiero verrà allestito in modo da valorizzare le risorse ambientali e i grandi lavori idroelettrici iniziati nel 1963 e poi successivamente sospesi; per tali lavori è stata inoltrata richiesta al servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della PAT per una collaborazione nella loro esecuzione;

Sentiero Traccia Romana. Progettazione dei lavori di sistemazione del sentiero "Traccia Romana", che si sviluppa lungo il versante del Brenta Orientale dall'abitato di Andalo all'abitato di Terres fino a penetrare in Val di Tovel. Detto sentiero, utilizzando parti di strade forestali, di campagna e altri tratti di sentiero, si sviluppa in modo quasi pianeggiante immediatamente all'esterno del confine del Parco. Attraversa tutti i comuni del versante orientale del Brenta. La sistemazione di tale sentiero è subordinata all'accettazione da parte del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della collaborazione nella loro esecuzione;

Sentiero Mavignola – Nambrone. Progettazione ed esecuzione dei lavori di recupero ed in parte ricostruzione del vecchio sentiero S. Antonio di Mavignola (zona Ghiroldi)- Rifugio Val Nambrone, alternativo alla strada della Val Nambrone (vedi deroga al punto E4). Tale intervento riveste una grande importanza proprio per il fatto che, essendo alternativo alla strada, permette l'accesso alla valle di molti turisti a piedi, contribuendo alla promozione di un turismo ecosostenibile.

Sentiero "delle pecore". L'intervento prevede la sistemazione in modo definitivo del sentiero denominato "delle pecore" che da località Vallone conduce presso Malga di Sporminore. Detta sistemazione riguarda l'allargamento del sentiero, la messa in sicurezza di alcuni tratti, la formazione di scalini ecc. Per il

tratto di sentiero tra la malga Sporminore e il passo di Busa Granda verrà effettuata una manutenzione ordinaria della sede del tracciato;

Sentiero malga Campo - rifugio San Giuliano: per tale sentiero (SAT 221), compreso nel Comune di Caderzone si prevede per il 2005 di elaborare un progetto esecutivo di manutenzione straordinaria con la sistemazione definitiva del fondo nei tratti a forte pendenza.

Sentiero Val Genova – Lago di Lares: per tale sentiero (SAT 214), compreso nel Comune di Massimeno, si prevede per il 2005 di elaborare un progetto di manutenzione straordinaria di tutto il percorso, caratterizzato da forti discontinuità per la presenza di grossi massi e forti pendenze.

Passerella del Camp: rifacimento passerella del Camp all'inizio del Grassetto della Stella Alpina lungo il sentiero delle cascate in Val Genova. Si tratta in sostanza di una delle ultime strutture fatiscenti presenti lungo il nuovo sentiero alternativo alla strada della Val Genova.

Passerella Tamalè: rifacimento passerella Tamalè presso Malga Nardis, in Val Genova, C.C. Giustino.

Passerella Morandino in Val di Daone: Tale manufatto ricade su un percorso che il Parco intende allestire come sentiero didattico "fauna" localizzato in destra orografica della diga di ponte Morandino in loc. Tiven (Vedi paragrafo A.4.1).

Passerella Pozzoi: rifacimento passerella sul sentiero SAT 371 nei pressi di Malga Pozzoi.

Passerella Denna: rifacimento passerella sul sentiero SAT 312 sul Rio Denna.

C.3.3 Edifici in comodato

Laboratorio di falegnameria in loc. Pesort. Per tale struttura è prevista la progettazione e successiva realizzazione delle opere di sistemazione di parte dei magazzini concessi in comodato al Parco dalla Provincia al fine di ricavare un deposito per l'abbondante materiale del Parco ed un locale da adibire a falegnameria per gli operai del Parco. Gli interventi necessari sono sia di natura edile che impiantistica.

Malga Darè. Il Parco ha recentemente preso in Comodato dal Comune di Darè la Malga Darè in C.C. Pinzolo, zona Malghette, da utilizzare per i propri scopi istituzionali. L'edificio necessita di consistenti interventi di riqualificazione e di adattamento che vanno dai drenaggi perimetrali, ai consolidamenti di intonaci al rifacimento del tetto, agli impianti interni ed anche alle sistemazioni esterne. Nel 2005 il Parco intende provvedere ai lavori straordinari di posa di una nuova fossa Imhoff per le acque reflue e all'impermeabilizzazione dell'edificio. L'ufficio Tecnico del Parco nel corso del 2004 ha elaborato il progetto esecutivo per tali interventi.

Casina Val Agola. Il Parco ha assunto in Comodato gratuito dall'A.S.U.C. di Stenico la cascina di Val Agola dal 1992. Tale atto, scaduto nel 2002, è stato rinnovato per altri 9 anni. L'accordo del Parco con l'Ente proprietario per il rinnovo del Comodato gratuito, prevede la partecipazione alla spesa per i lavori di completamento dell'impianto di adduzione di acqua potabile allo stabile con un'opera di presa regolamentare ed una vasca di accumulo dimensionata in modo tale da garantire una buona scorta. Altro lavoro previsto è la posa di una fossa imhoff in sostituzione dell'attuale fossa a tenuta stagna, costosa per la manutenzione e con scarse garanzie di tenuta.

D RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

D.1 Ricerca scientifica

D.1.1 Ricerche in prosecuzione

D.1.1.1 Studio del bilancio di massa del ghiacciaio d'Agola

Il Comitato Glaciologico Trentino della SAT ha attivato dal 2002 un importante studio di bilancio di massa di lungo periodo sul ghiacciaio d'Agola nelle Dolomiti di Brenta. Tale bilancio ha lo scopo di quantificare i principali processi che apportano e sottraggono massa ad un ghiacciaio per meglio comprendere il comportamento di questo tipo di vedretta, diffuso in ambiente dolomitico, in relazione agli attuali cambiamenti climatici e di valutare le differenze di risposta dei ghiacciai di questo tipo rispetto ai più vasti bacini glacializzati dei vicini gruppi Adamello-Presanella. Tale studio incontra l'interesse del Parco che collaborerà finanziariamente al progetto.

D.1.1.2 Partecipazione al progetto di ricerca CRENODAT

Nel 2004 è stato finanziato dalla P.A.T. il "Progetto CRENODAT: biodiversità e valutazione dell'integrità delle sorgenti del Trentino e ricerche ecologiche a lungo termine" avente come coordinatore del progetto il Museo Tridentino di Scienze Naturali. L'Ente Parco che partecipa a questo progetto sarà responsabile di due iniziative. La prima dal carattere spiccatamente divulgativo riguarderà la realizzazione di un sentiero naturalistico dedicato alle sorgenti del Parco, mentre l'altra mirerà al censimento capillare di tutte le sorgenti presenti per un'area di grande pregio ambientale quale la Val Genova ritenuta la vallata più ricca d'acqua delle Alpi italiane.

D.1.1.3 Partecipazione al progetto di ricerca INHUMUSnat2000

Nel 2004 è stato finanziato dalla P.A.T. anche il "Progetto INHUMUSnat2000 – Forme di humus indicatori di funzionalità per i siti di Natura 2000" coordinato dal Centro di Ecologia Alpina del M. Bondone.

La ricerca INHUMUSnat2000 si pone come obiettivo generale quello di studiare l'humus come uno degli indicatori di stato e di funzionalità utili alla conoscenza degli ecosistemi in cui la conservazione e l'uso sostenibile del territorio sono ritenuti di fondamentale importanza in un'ottica di gestione ecosistemica. Quali Siti di Importanza Comunitaria verranno considerati quelli racchiusi nell'area del Parco Naturale Adamello Brenta già da tempo indagato.

Per il progetto il Parco parteciperà alla raccolta della documentazione bibliografica necessaria nelle fasi dello studio e alla divulgazione della ricerca a fini didattico-educativi.

D.1.1.4 Pubblicazione dell'Atlante Floristico del Parco

Nel 2005 sarà completato il lavoro quadriennale svolto dalla Sezione Botanica del Museo Civico di Rovereto per la realizzazione del catalogo floristico del Parco Naturale.

Tale lavoro verrà pubblicato quale "Atlante della Flora del Parco Naturale Adamello Brenta" corredandolo di tutta una serie di cartografie appropriate.

D.1.1.5 Progetto Orso

L'orso per il Parco Naturale Adamello Brenta può essere considerato "parte essenziale del proprio DNA". Per questo motivo, nonostante il progetto Life Ursus termini il 31 dicembre 2004, il "cantiere rimarrà aperto" con le seguenti attività, condotte e coordinate dal Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno:

Azioni preparatorie:

- il coordinamento tecnico del progetto verrà garantito direttamente dal settore ambientale del Parco attraverso un apposito contratto "a progetto" e attraverso l'attivazione di 2 borse di studio;
- riorganizzazione dei rapporti di collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT attraverso riunioni preparatorie e la stesura di un documento comune di programmazione che serva come base per la realizzazione di tutte le attività di conservazione della specie realizzate dal Parco;
- coordinamento del Gruppo di Lavoro Grandi Carnivori della Rete delle Aree Protette Alpine;
- coordinamento del progetto Life Co-Op "Principi per la creazione di una metapopolazione alpina di orso bruno" (LIFE2003NAT/CP/000003);
- verifica delle possibilità di proporre un progetto *Interreg* che coinvolga le nazioni dell'Europa Meridionale in attività connesse alla conservazione dell'orso e sua eventuale scrittura.

Gestione periodica:

- acquisto di materiale utile per la prosecuzione della sperimentazione delle ricatture, secondo i criteri adottati nel 2004;

Sensibilizzazione del pubblico e divulgazione dei risultati:

- divulgazione sui mass media attraverso la predisposizione di articoli, comunicati stampa, servizi filmati ecc.;
- incontri-dibattito, In prosecuzione di quanto fatto negli anni passati. Gli incontri saranno tenuti periodicamente durante la stagione turistica (volti prioritariamente ai turisti) e durante altri periodi dell'anno (volti prioritariamente alle popolazioni locali);
- eventuale ristampa di opuscoli divulgativi;
- interventi didattici nelle scuole, secondo i criteri già adottati nel corso degli ultimi anni;
- partecipazione a convegni;
- redazione di articoli per riviste divulgative e scientifiche;
- periodico aggiornamento del sito WEB;
- promozione e allestimento dello stand itinerante sull'orso;
- realizzazione della newsletter "i fogli dell'orso";
- realizzazione del periodico *workshop* del Gruppo Grandi Carnivori della Rete delle Aree Protette Alpine.

Gestione generale del progetto:

- monitoraggio degli orsi attraverso tecniche non invasive di genetica e tecniche naturalistiche tradizionali;
- sperimentazione di metodi di cattura in prosecuzione di quanto già avviato nel 2004;
- analisi dell'alimentazione in prosecuzione di quanto già realizzato nello scorso biennio;
- analisi dell'utilizzo dello spazio attraverso la rielaborazione dei dati radiotelemetrica in possesso del Parco;
- analisi dell'utilizzo dell'ambiente attraverso la rielaborazione dei dati radiotelemetrica in possesso del Parco;
- realizzazione delle attività connesse al Progetto Life Co-Op "Principi per la creazione di una metapopolazione alpina di orso bruno" (LIFE2003NAT/CP/000003);
- valutazione del grado di accettazione e di percezione del progetto di reintroduzione attraverso indagini di *Human dimension*;
- spese generali. Nel seguire in modo ottimale il progetto, il Parco andrà incontro ad un aumento delle proprie spese di normale gestione (telefono, assicurazione, elettricità, rifornimento autovetture, ecc.).

D.1.1.6 Progetto Stambecco

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Faunistico, delle esigenze del Servizio Foreste e Fauna e degli approfondimenti effettuati nel 2004 si prevede una nuova fase di monitoraggio degli esiti del progetto di reintroduzione iniziato nel 1995. Il principale obiettivo sarà quello di acquisire maggiori conoscenze circa la distribuzione la consistenza e gli spostamenti degli stambecchi nelle varie zone dei massicci dell'Adamello e della Presanella. Oltre a questo, l'interpretazione dei dati desunti dal monitoraggio potrà portare all'individuazione delle possibili motivazioni alla base dei bassi tassi di incremento dei nuclei immessi e all'eventuale definizione di un programma di *restocking*. Grazie alla collaborazione con Istituti Universitari, i dati potranno anche essere utilizzati per promuovere attività di ricerca scientifica, in accordo con le finalità istituzionali del Parco.

La metodologia individuata per acquisire la quantità e la qualità di dati necessari per poter raggiungere gli obiettivi previsti è quella mista del rilevamento radiotelemetrica e del rilevamento "a vista". Si prevede quindi la cattura e la radiocollarizzazione di circa 10 animali, 2 dei quali potranno essere dotati di radiocollari satellitari, per proseguire il Progetto GPS iniziato nel corso del 2004. Sono previste anche attività di comunicazione che valorizzino la presenza della specie nel Parco.

D.1.2 Nuove ricerche

D.1.2.1 Carta degli habitat secondo Natura 2000 del Parco

E' previsto il rilievo cartografico degli habitat, codificati secondo Natura 2000, dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del territorio a Parco. Il lavoro verrà svolto adottando lo standard metodologico messo a punto in analoghi lavori dal Servizio Parchi e Conservazione della Natura con un livello di dettaglio dalle cartografie riferito alla scala 1:10.000. Data la mole di lavoro richiesto e le

limitate risorse disponibili per il 2005 il lavoro si limiterà alle aree dell'alta Val Rendena.

D.1.2.2 Studio sul disturbo antropico legato alle attività sportivo-ricreative dell'area protetta

Le Norme di Attuazione del Piano di Parco prevedono, all'art. 32- *Disciplina degli accessi e del comportamento dei visitatori*, la predisposizione di appositi regolamenti per lo svolgimento delle attività di cicloturismo, scialpinismo, sci da fondo, alpinismo, equitazione, parapendio e deltaplano.

Prendendo lo spunto da tale esigenza è intenzione realizzare uno studio che indaghi l'impatto che tali attività assieme anche allo sci da discesa, lo sci fuoripista e l'escursionismo con le racchette da neve, esercitano sul territorio protetto. Lo studio sarà impostato prioritariamente sulla verifica della presenza dei fattori di disturbo citati nelle diverse zone del Parco, con l'obiettivo di impostarne il monitoraggio negli anni per evidenziare eventuali modifiche della situazione rilevata.

Dai risultati potranno inoltre derivare anche i regolamenti che disciplinino tali attività e ne limitino gli eventuali impatti ambientali.

D.1.2.3 Prosecuzione borsa di studio ad indirizzo ambientale

Nel 2005 verrà prorogata la borsa di studio ad indirizzo ambientale bandita nel 2004 al fine di implementare un sistema organico per la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione di tutti i dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale.

D.1.2.4 Partecipazione alla ricerca "preda/predatori"

Il Progetto Lupo Appennino nasce da una collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari e con il gruppo di ricerca del Prof. Apollonio che sta realizzando in Provincia di Arezzo su di uno studio sui rapporti preda-predatore, nell'ambito del quale sono previste catture (e radiomarcaggio) di lupi. In questo contesto, il Parco fornirà una sorta di consulenza in merito all'utilizzo dei lacci da utilizzare per i lupi, del tutto simili a quelli adottati nel corso delle catture di orsi effettuate in Slovenia negli scorsi anni. Per contro la collaborazione potrà essere utile anche al Parco per maturare esperienza in merito ad una specie importante come il lupo che potrebbe in tempi brevi tornare in modo spontaneo nell'area del Trentino Occidentale. Va peraltro puntualizzato che il possibile arrivo del lupo sarà eventualmente legato solo ad una sua espansione naturale, escludendo quindi a priori la possibilità di interventi del Parco volti a favorire tale dinamica.

D.1.2.5 Partecipazione al progetto MURST

Al fine di tutelare i siti d'interesse geomorfologico ed i geotipi dell'area protetta il Parco ha deciso di aderire alla ricerca dal titolo "Geositi e geomorfologia: una base di conoscenza, valorizzazione e formazione alla geodiversità", inoltrata al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Pavia.

Tale ricerca verrà finanziata dal Parco solo qualora venga approvata e finanziata, per sua competenza, dal citato Ministero.

D.2 Progetti di gestione ambientale

D.2.1 Studio sulla definizione e applicazione del Deflusso Minimo Vitale

In collaborazione con il Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia, con il BIM del Sarca e ai sensi della L.P. 1/2002 art. 62 comma 4, si proporrà all'ENEL di avviare rilasci idrici sperimentali sul rio Algone e rio Ambiez attualmente captati a fini idroelettrici. Questo servirà per impostare un'indagine di carattere biologico volta a disporre di elementi conoscitivi utili a determinare il deflusso minimo vitale dei due rii.

Anche per il torrente Tresenga, che attualmente subisce gli effetti combinati di una serie di cospicue derivazioni idriche a scopo irriguo e idroelettrico che determinano un grave impoverimento delle portate, è intenzione impostare un studio volto alla misurazione delle portate idriche del corso d'acqua.

D.2.2 Progetto "Fossil free"

Un aspetto ambientale importante che il Parco intende approfondire è quello legato agli impianti di produzione di energia elettrica al servizio dei vari edifici presenti nel Parco, siano essi piccoli edifici ad uso privato che strutture più grosse come alberghi, rifugi, campeggi, ecc...

Attualmente la produzione di energia elettrica per i numerosi edifici è affidata ad altrettanti gruppi elettrogeni alimentati a gasolio con rilevante impatto ambientale in termini di emissioni gassose ed acustiche.

Per tale motivo il Parco Naturale Adamello Brenta, con la collaborazione del B.I.M. del Sarca, del Servizio Energia della P.A.T., dell'Università degli Studi di Trento, ed eventualmente di altre realtà locali come ad esempio il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico per l'area della Val Algone, intende promuovere uno studio di massima per la realizzazione e sperimentazione di sistemi di generazione di energia a minor impatto ambientale. Detti impianto dovrebbero servire o strutture puntuali ad elevato consumo di energia elettrica, quali appunto i rifugi, o agglomerati di abitazioni, campeggi, ecc.

Il punto di partenza riguarderà due valli importanti del Parco, la Val Genova e la Val Algone. Qualora il progetto dia buone prospettive economiche ed ambientali, potrà essere esportato ad altre realtà del Parco, come ad esempio in Val di Tovel.

D 2.3 Monitoraggi faunistici

Nel 2005 prenderà avvio la fase esecutiva sperimentale dei monitoraggi faunistici impostati nel 2004. Il principale obiettivo di tale attività è quello di verificare lo status della fauna del Parco, con particolare riferimento alla complessità zoocenotica delle sue diverse porzioni. La ripetizione negli anni del lavoro che si andrà a realizzare nel 2005, potrà inoltre evidenziare eventuali modificazioni della zoocenosi nel tempo. Il monitoraggio faunistico permetterà quindi sia di dare una valutazione oggettiva in merito all'esito delle azioni di conservazione della fauna intraprese, sia di verificare le eventuali ricadute negative (o positive) date dalla realizzazione di progetti nel territorio del Parco.

Il monitoraggio sarà concentrato su un pool di circa 70 specie, rilevate da parte dei guardaparco, sia nel corso delle loro normali attività di vigilanza ("monitoraggio opportunistico"), che attraverso la realizzazione periodica di

transetti in parcelle omogenee da un punto di vista ambientale ("monitoraggio mirato"). In questo modo, il monitoraggio, potrà anche essere utile per la ricostruzione di carte della presenza delle diverse specie presenti nel Parco, attualmente spesso ancora carenti.

La realizzazione del monitoraggio faunistico, in base ai criteri di impostazione studiati, farà parte integrante della certificazione ambientale ISO 14001 del PNAB.

È previsto anche un sistema di archiviazione georeferenziata dei dati, in modo da ottenere uno strumento utile alla pianificazione e alla gestione del Parco. Per uniformare i criteri di lavoro dei guardaparco, non si esclude la partecipazione a tale attività di un borsista laureato, particolarmente esperto nei lavori faunistici di campo.

D.2.4 Studio di fattibilità per l'eliminazione del bacino di Santo Stefano

Verrà affrontato uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa inerente il recupero ambientale dell'area occupata dal bacino artificiale di S.Stefano, all'imbocco della Val Genova, che attualmente svolge funzioni di serbatoio di accumulo e di disabbatura delle acque del Sarca convogliate a fini idroelettrici verso il lago di Molveno. Lo scopo è quello di mitigare l'impatto ambientale causato dal bacino, dall'opera di presa sul Sarca, dallo sbarramento annesso, dalle arginature artificiali in cls, dal canale di scarico posto a valle, che sicuramente rappresentano l'elemento di maggior impatto ambientale in Val Genova.

L'eventuale proposta progettuale potrà essere inserita, in accordo con La PAT e il Comune di Carisolo, nel bando di gara per il rinnovo della concessione alla grande derivazione Sarca-S.Massenza. (*priorità 2*)

E. PIANIFICAZIONE

E.1 Variante tecnica al Piano di Parco

Nel corso del 2004, con deliberazione del Comitato di Gestione n. 9 di data 16 giugno 2004, è stata approvata la variante tecnica al Piano del Parco, resasi necessaria a seguito della Variante 2000 al PUP e alla sentenza n. 2446/2003 del Consiglio di Stato che ha concluso il contenzioso avviato nel 1999 dalle associazioni ambientaliste relativo all'impugnazione della delibera con cui la Giunta provinciale aveva approvato il Piano del Parco.

Nel 2005 si dovranno stampare le cartografie che costituiranno le nuove tavole del Piano del Parco e si proseguirà con la revisione delle Norme di Attuazione.

E.2 Revisione del Piano Faunistico

Nel corso del 2004 è terminata la fase di stesura tecnica della prima revisione del Piano Faunistico del Parco.

Per il 2005 si prevede di avviare tale documento al previsto iter di discussione autorizzativo.

E.3 Sistema di Gestione Ambientale Certificato

Nel 2001 il Parco Naturale Adamello Brenta ha ottenuto la certificazione di qualità ambientale, in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14001, dall'organismo internazionale Det Norske Veritas (DNV) che nel mese di settembre 2004 ha confermato nuovamente la buona applicazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Proseguirà anche per l'anno 2005 l'applicazione di tutte le procedure e istruzioni operative definite dal Sistema con formulazione degli obiettivi di miglioramento ambientale volti alla riduzione, minimizzazione o eliminazione degli impatti sull'ambiente associati alle attività gestite dall'ente e/o attività presenti sul territorio del Parco su cui l'Ente ha una possibilità di controllo

E.4 Registrazione EMAS

Visti gli ottimi risultati conseguiti con la certificazione ISO 14001 l'Ente Parco si propone per il 2005 di compiere un ulteriore passo avanti aderendo al Regolamento EMAS (acronimo di *Eco-Management and Audit Scheme*) rappresentato da un sistema di ecogestione ed audit promosso dalla Comunità Europea (reg. CE 761/2001) al quale può aderire qualsiasi organizzazione che intenda valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali fornendo al pubblico e a tutti i soggetti interessati informazioni pertinenti e convalidate.

A tal fine si attiverà una collaborazione specialistica per l'implementazione del sistema.

E.5 Integrazioni, specifiche e deroghe al Piano del Parco

art. 20.5

Allo scopo di dare attuazione al programma di ricerca sulla caratterizzazione genetica del popolamento di salmerino alpino del Lago di Tovel attualmente in corso, l'Istituto Agrario di S. Michele ha inoltrato la richiesta di poter disporre nel 2005 di esemplari catturati nell'arco dell'annata e nei diversi punti del lago; considerata la necessità di coinvolgere in tale attività i pescatori locali, è consentito l'uso delle imbarcazioni nel Lago di Tovel, secondo le modalità indicate nello specifico "Regolamento per l'uso delle imbarcazioni nel Lago di Tovel" approvato contestualmente alla variante al P.A.G. 2001, e subordinatamente alla stipula di un'apposita convenzione tra Parco e Gruppo sportivo pescatori di Tuenno che disciplini il tipo di collaborazione tra i soggetti nella medesima indagine.

Vengono confermate le seguenti prescrizioni inerenti l'esercizio dell'attività alieutica:

- divieto di effettuare gare di pesca;
- numero massimo di catture di Salmerino alpino: 900.

art. 37.2

a) vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Caderzone, relativamente all'ampliamento del rifugio "San Giuliano", classificato dal PdP in classe XII, per un volume di mc. 375,199, pari al 95,58 %, per giungere ad un volume finale pari a mc. 767,757; considerate le attuali ridotte dimensioni interne dei locali di servizio, non adeguate agli standard minimi indispensabili per la messa a norma e l'adeguamento della struttura; considerato che l'articolo 34.10.12. consente "minimi aumenti di volume" ed esclude aumenti di ricettività; considerato che l'aumento di volume, pur essendo consistente in termini percentuali, è esclusivamente finalizzato all'adeguamento tecnico funzionale ed igienico sanitario della struttura ricettiva e che è conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n. 8 e s.m.; considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22, si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'art. 34.10.12.

b) considerato che il Parco gestisce e regola il traffico veicolare stagionale della Val Genova e della Val di Tovel; vista la necessità di poter disporre di alcuni manufatti utilizzati per la erogazione di un indispensabile servizio pubblico alla crescente utenza del periodo stagionale attualmente soddisfatta con manufatti provvisori; vista la onerosità del continuo smantellamento e riposizionamento annuale di tali manufatti; vista l'opportunità di collocare in modo stabile e definitivo le due "pensiline per attesa bus", una presso il parcheggio del campo di tamburello in Val di Tovel e l'altra presso il parcheggio antistante il lago di Tovel, entrambe su C.C. di Tuenno; vista la necessità di collocare in modo stabile e definitivo anche la casetta prefabbricata del "punto info" posta presso il parcheggio Ponte Verde in Val Genova, su C.C. Carisolo; considerato che l'art. 5.1.13 vieta la realizzazione di interventi edilizi ex novo, "*ad eccezione di costruzioni provvisorie stagionali per la gestione dei flussi viari e dei servizi del Parco, da rimuovere a fine stagione*"; considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse

pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1927 d.d. 27.07.2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n. 22 si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'art. 5.1.13 del P.d.P.;

c) vista la richiesta in deroga al PdP presentata dal Comune di Molveno, con nota di data 20 ottobre 2004, relativa *"alla pavimentazione di due tornanti della strada di accesso alla Val delle Seghe, in località Fontanelle"*, su C.C. Molveno, a propria cura e spese; considerato che l'art. 5.1.14 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti (...) per specifiche esigenze, entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate; riconosciuta la fondatezza delle richieste avanzate dall'Amministrazione del Comune di Molveno circa la pavimentazione ex novo dei due tornanti, in quanto finalizzate alla messa in sicurezza ed alla migliore agibilità dei tornanti di cui sopra; considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001 e s.m., in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22; si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'articolo 5.1.14 per la pavimentazione ex novo dei due tornanti con le seguenti prescrizioni:

- che la nuova pavimentazione sia localizzata in corrispondenza dei tornanti citati;
- che la pavimentazione venga realizzata in selciato utilizzando pietra calcarea locale.

CAP.	priorità1 €	priorità 2 €
-------------	-----------------------	------------------------

A. IMMAGINE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE NATURALISTICA

A.1 Programmazione di settore			
A.1.1 progetto marchio	2955	15.000	
A.1.2 carta europea del turismo sostenibile	2955	*	
A.1.3 progetto LIFE Go-green	2955	122.000	
A.1.4 consulenze varie	2955	70.000	
A.2 Educazione Ambientale			
A.2.1 gruppo di animatori educazione ambientale	3180	140.000	
A.2.2 attività didattica rivolta alle scuole			
<i>attività scuole</i>	3150	91.000	
<i>attrezzature e materiali didattiche</i>	3150	10.000	
<i>aggiornamento insegnanti</i>	3150	4.000	
A.2.3 iniziative di educazione permanente			
<i>turismo nel Parco</i>	3150	104.000	
<i>iniziative rivolte ai residenti</i>	3150	3.000	
A.3 Gestione di Centri Visitatori e Punti Info			
A.3.1 gestione diretta di Centri Visitatori e Punti Info	3180	160.000	
A.3.2 gestione esterna di Centri Visitatori e Punti Info	3150	35.000	
A.4 Percorsi autoguidati			
A.4.1 progettazione	2955	20.000	
A.4.2 allestimento e produzione materiale divulgativo	3150	20.000	
A.4.3 progettazione e allestimento sentieri docup	3260	70.000	
A.5 Attività commerciale	3150	65.000	
A.6 Attività di promozione	3150	8.000	
A.7 Pubblicitaria			
A.7.1 rivista	3150	65.000	
A.7.2 depliantistica (grafica e stampa)	3150	48.000	
A.7.3 altre pubblicazioni	3150	56.000	
A.8 Segnaletica e arredi	3150	40.000	
A.9 Attrezzatura tecnica per il personale	3150	7.500	
A.10 Acquisto automezzi di servizio	2720	30.000	
A.11 Acquisto mobili e attrezzature	2700	34.000	
TOTALE A		1.217.500	

B. I SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Interventi di conservazione e manutenzione del territorio			
B.1 territorio			
B.1.1 manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	320.000	
B.1.2 spese per manodopera	3270	330.000	
B.1.3 sostegno alle pratiche agricole tradizionali	3330	11.000	
B.2 Servizi per la riqualificazione ambientale			
B.2.1 gestione e controllo del traffico veicolare	3270	166.000	
B.2.2 mobilità alternativa-servizi navetta	3300	160.000	
B.2.3 mobilità nel parco - parco card	3300	30.000	
TOTALE B		1.017.000	

	CAP.	priorità1 €	priorità 2 €
C. INTERVENTI STRAORDINARI			
C.1 Consulenze			
C.1.1	consulenze esterne	2910	220.000
C.1.2	indennità di progettazione interna	1500	25.000
C.2 Interventi sulle infrastrutture primarie			
C.2.1	lavori strutturali <i>villa santi</i>	3460	1.808.000
C.2.2	allestimenti <i>daone - centro fauna</i>	3260	162.000
	<i>stenico - giardino botanico</i>	3250	150.000
	<i>molveno - centro ittico</i>	3250	90.000
C.3 Interventi su altre strutture a servizio del Parco			
C.3.1	acquisti o affitti <i>affitti</i>	3450	24.000
C.3.2	sentieri <i>val nambrone - amola</i>	3400	30.000
	<i>passerella sentiero cascade stella alpina</i>	3400	20.000
	<i>sentiero cornisello</i>	3400	35.000
	<i>passerella sentiero fauna daone</i>	3400	20.000
C.3.3	edifici in comodato <i>falegnameria spormaggiore</i>	3400	40.000
	<i>casina di valagola</i>		18.000
TOTALE C		2.384.000	258.000

D. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

D.1 Ricerca scientifica			
D.1.1 prosecuzione ricerche avviate			
D.1.1.1	bilancio di massa ghiacciaio d'Agola - SAT	2950	2.500
D.1.1.2	progetto CRENODAT	2950	*
D.1.1.3	progetto INHUMUS	2950	*
D.1.1.4	atlante floristico	3150	18.000
D.1.1.5	progetto orso	2950	65.000
D.1.1.6	progetto stambecco	2950	16.000
D.1.2 nuove ricerche			
D.1.2.1	carta degli habitat Natura 2000	2950	15.000
D.1.2.2	progetto disturbo antropico	2950	20.000
D.1.2.3	borsa di studio settore ambientale	2950	15.000
D.1.2.4	partecipazione ricerca preda/predatori	2950	5.000
D.1.2.5	partecipazione alla ricerca MURST	2950	3.000
D.2 Progetti di gestione ambientale			
D.2.1	studio DMV	2950	10.000
D.2.2	progetto fossil free	2950	20.000
D.2.3	monitoraggi faunistici	2950	24.000
D.2.4	bacino s. stefano	2950	30.000
TOTALE D		210.500	43.000

E PIANIFICAZIONE

E.1 Variante tecnica al PdP	2900	2.500	
E.2 Revisione del Piano Faunistico	2900	2.500	
E.3 Sistema di gestione ambientale certificato	3150	5.000	
E.4 Registrazione Emas	3150	15.000	
TOTALE E		25.000	

TOTALE A+B+C+D+E

4.854.000 301.000

(*) finanziato con fondi anno 2004